



Provincia di Padova
SERVIZIO PATRIMONIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta n. 1579/2015

Determina n. 1248 del 04/08/2015

Oggetto: SERVIZIO DI DIAGNOSI ENERGETICA E AUDITING SUGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI 12 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA COMPRESI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 3L – LESS ENERGY, LESS COST, LESS IMPACT – CIG 635644505B - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- nel 2008 la Commissione europea ha promosso un'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) per coinvolgere le città e i cittadini rispetto gli obiettivi di politica energetica sostenibile in attuazione del cosiddetto Pacchetto 20-20-20 al 2020 (raggiungimento del 20% della produzione energetica da fonti rinnovabili, miglioramento del 20% dell'efficienza energetica e riduzione del 20% delle emissioni di CO₂);
- anche l'Italia ha assunto volontariamente, previa sottoscrizione di un Patto, l'impegno di rispettare e/o migliorare gli obiettivi fissati dall'Unione Europea;
- la Provincia di Padova con deliberazione di Giunta Provinciale n. 18/2011, ha aderito in qualità di "Struttura di Supporto" per i comuni del territorio provinciale di Padova all'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci", promossa dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche;
- nell'ambito dei finanziamenti della Comunità Europea, è stato approvato il Programma Intelligent Energy Europe II (EIE), che finanzia uno strumento denominato European Local Energy Assistance (ELENA), creato dalla Commissione Europea e dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e destinato a co-finanziare la predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'implementazione del progetto;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 155 di Reg. del 9/10/2013 è stata autorizzata a partecipazione della Provincia di Padova alla realizzazione del "Progetto 3L – less energy, less cost, less impact", in qualità di capofila;

Considerato che il 23.10.2013 è stato sottoscritto tra la BEI "Banca Europea per gli Investimenti" e la Provincia di Padova il contratto n. Elena-2011-033 che, tra l'altro, prevede:

- la realizzazione di interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica su un parco di circa 646

edifici pubblici, divisi tra Municipi, scuole, palestre, uffici e altri edifici di proprietà di 41 Comuni in Provincia di Padova e Rovigo e di 100.980 punti luce distribuiti in 38 Comuni da attuare tramite la preparazione e la realizzazione di gare di appalto pubbliche per la realizzazione delle opere e la verifica dei risultati finali;

- il ruolo della Provincia è quello di gestire, d'intesa con i Comuni interessati e che partecipano su base volontaria al progetto, l'intero programma di investimento, monitorare i risultati e diffondere le procedure e le metodiche sviluppate;
- una durata di tre anni dalla stipula del medesimo;
- un costo totale delle spese eligibili pari ad euro 2.176.522,00=, con un contributo della BEI non superiore al 90% pari (euro 1.958.870,00=);
- anche lo svolgimento di diagnosi energetiche sugli edifici pubblici e gli impianti di illuminazione pubblica finalizzate alla successiva realizzazione degli interventi di efficientamento energetico.

Evidenziato che con determinazione dirigenziale in data 16.06.2014, n° 1832 di reg., è stato affidato il servizio di assistenza legale, amministrativa, contabile e tecnica per l'attuazione del Progetto 3L al raggruppamento temporaneo tra le imprese:

capogruppo STUDIO LEGALE GIANNI, ORIGONI, GRIPPO CAPPELLI & PARTNERS - via delle Quattro Fontane n. 20 – Roma (Cod.fisc. 01535691008);

mandante SINLOC - SISTEMA INIZIATIVE LOCALI S.P.A. - via Gozzi – Padova (Cod.fisc. 03945580011);

mandante COOPROGETTI S.C.R.L. - via Ospedale Vecchio n. 3 – Pordenone (Cod.fisc. 00170010938);

Atteso, che allo stato attuale di sviluppo del progetto è possibile procedere con lo svolgimento dell'attività di auditing sugli impianti di pubblica illuminazione di 12 Comuni (Anguillara Veneta, Castelbaldo, Cervarese Santa Croce, Conselve, Merlara, Mestrino, Piombino Dese, Pontelongo, Torreglia, Urbana, Vigonza, Villa Estense), ivi inclusi gli impianti di illuminazione di n. 3 cimiteri siti nei Comuni di Pontelongo (n. 2 cimiteri) e Villa Estense (n. 1 cimitero), della Provincia di Padova compresi nell'attuazione del Progetto.

Ritenuto, quindi, che sussistono le condizioni per procedere ad un secondo affidamento delle attività di auditing suddette e, che, gli Uffici della Provincia, in collaborazione con l'Advisor di cui sopra e i quattro esperti *del PIU*, hanno predisposto un apposito Capitolato d'Oneri dal quale risulta che l'importo complessivo del servizio da porre a base d'asta ammonta ad euro 45.081,97= IVA inclusa.

Verificato che alla data odierna i servizi di auditing non possono essere affidati mediante ricorso di convenzioni CONSIP in quanto non sussistono convenzioni attive né gli stessi sono disponibili sul Mercato Elettronico (MEPA), in quanto allo stato non risultano ivi pubblicate offerte pubbliche.

Ritenuto, pertanto, opportuno di affidare i servizi di cui sopra mediante procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs n.163/2006 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto;

Atteso, che il Settore, in collaborazione con l'Advisor di cui sopra e i quattro esperti *del PIU*, ha all'uopo, predisposto:

- il "CAPITOLATO D'ONERI", nel quale sono contenute tutte le norme per la corretta esecuzione dell'appalto;
- lo schema di "DISCIPLINARE DI GARA", nel quale sono contenute tutte le norme per l'aggiudicazione dell'appalto;

Visto l'art. 2 comma 2 del Regolamento "Sistema di direzione";

Considerato che con decreto del Ministro dell'Interno del 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è differito al 30 settembre 2015;

Visti,

- il D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 che prevedono la determinazione a contrattare;
- gli artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 in base ai quali viene stabilita la competenza gestionale dei dirigenti;

DETERMINA

- 1) di avviare, per le motivazioni in premessa descritte, il procedimento per l'affidamento del SERVIZIO DI DIAGNOSI ENERGETICA E AUDITING SUGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI 12 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA COMPRESI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 3L – LESS ENERGY, LESS COST, LESS IMPACT – CIG 635644505B;
- 2) di stabilire, ai sensi dell'art. 24 del predetto Regolamento e con riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, quanto segue:
 - a) il fine dell'appalto è quello di realizzare il progetto dell'Unione Europea denominato "3L" di cui la Provincia è partner;
 - b) l'oggetto della gara è l'approvvigionamento di servizi di aggiornamento diagnosi e auditing su immobili;
 - c) la forma del contratto sarà la scrittura privata da registrarsi in caso d'uso;
 - d) la scelta del contraente avverrà, mediante procedura aperta di cui all'art. 55 del D.Lgs. n.163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dall'art. 83 dello stesso decreto;
- 3) di approvare il "CAPITOLATO D'ONERI" e suoi allegati, nel quale sono contenute tutte le norme per la corretta esecuzione dell'appalto, che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- 4) di approvare lo schema di "DISCIPLINARE DI GARA", nel quale sono contenute tutte le norme sia per la partecipazione sia per l'aggiudicazione dell'appalto, che forma, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che la spesa complessiva di € 55.000,00=, i.v.a. inclusa, trova copertura al capitolo 1070703 1/4 "progetto 3L" a valere sull'imp. 529/2015 bilancio 2015 – esercizio provvisorio;
- 6) di attestare, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 - allegato 4/2, che l'esigibilità della suddetta spesa è prevista per intero nel corso dell'anno 2015.

Sottoscritto dal Dirigente

RENALDIN VALERIA

con firma digitale



Provincia di Padova

SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE – PATRIMONIO – COORDINAMENTO PROGETTI COMUNITARI – GARE E CONTRATTI

VISTO CONTABILE

Determina N. 1248 del 04/08/2015

SERVIZIO PATRIMONIO

Proposta n° 1579/2015

Oggetto: SERVIZIO DI DIAGNOSI ENERGETICA E AUDITING SUGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI 12 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA COMPRESI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 3L – LESS ENERGY, LESS COST, LESS IMPACT – CIG 635644505B - DETERMINA A CONTRARRE.

Ai sensi dell' art. 183, c.7 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Sub-Impegno n. 1052/2015 del 04/08/2015 - RIS.429. SERVIZIO DIAGNOSI ENERGETICA E AUDITING IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI 12 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA PROGETTO 3L E. 55000
Beneficiario: GARE D'APPALTO O CONTRATTI Rif. Peg 1070703-1/4

Padova li, 04/08/2015

Sottoscritto dal Dirigente
(RENALDIN VALERIA)

con firma digitale

Settore Risorse Umane e Finanziarie, Patrimonio e Coordinamento dei Progetti Comunitari

Servizio di diagnosi energetica e auditing sugli impianti di pubblica illuminazione di 12 Comuni della Provincia di Padova compresi nell'attuazione del Progetto 3L – Less Energy, Less Cost, Less Impact – CIG 635644505B

Capitolato d'Oneri

Art. 1 Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato d'oneri riguarda i servizi tecnici che gli auditors dovranno espletare per:

- a. l'effettuazione dell'attività di diagnosi energetica (in seguito DE);
- b. l'effettuazione o, laddove presente, l'aggiornamento del censimento degli impianti;
- c. l'effettuazione dell'attività di compilazione delle schede per i censimenti e gli audit secondo i modelli messi a disposizione dalla Provincia di Padova (Allegati II e III al Disciplinare Tecnico).

in relazione a tutti gli impianti di pubblica illuminazione (ivi compresi n. 3 impianti di illuminazione cimiteriale) indicati nell'Allegato I al Disciplinare Tecnico.

Per le specifiche tecniche si rimanda al Disciplinare Tecnico e ai relativi allegati I, II e III; Disciplinare Tecnico e relativi allegati devono considerarsi a tutti gli effetti parte integrante del presente Capitolato d'Oneri.

Art. 2 Ammontare del corrispettivo per l'incarico.

L'importo posto a base di gara è stabilito in € 55.000,00= (euro cinquantacinquemila/00) I.V.A. ed ogni onere di legge inclusi, cui corrisponde un importo al netto dell'IVA di € 45.081,97, oneri di legge inclusi. L'importo dell'onere della sicurezza è pari a zero in quanto non sono previsti rischi da interferenze (art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/2008 e Determinazione Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5/3/2008).

L'importo contrattuale è costituito dall'importo a base di gara al netto del ribasso percentuale offerto dall'Aggiudicatario.

L'importo contrattuale si intende onnicomprensivo di ogni onere fiscale e contributivo, inclusi gli eventuali contributi dovuti agli ordini professionali, tasse e spese accessorie, comprese le spese di viaggio necessarie ed eventuali pernottamenti.

Art. 3 Oneri a carico della Provincia.

L'Amministrazione si impegna a collaborare con l'aggiudicatario nella raccolta delle informazioni e dei dati relativi ai partners del progetto che risultassero essere necessari allo svolgimento del servizio previsto dal progetto comunitario PROGETTO 3L – LESS ENERGY, LESS COST, LESS IMPACT.

Art. 4 Le fasi del servizio in oggetto

Si rinvia al Disciplinare Tecnico e ai relativi allegati I, II e III.

Art. 5 Coordinamento con i servizi dell'Amministrazione

Il Responsabile del Procedimento per il servizio di coordinamento tecnico del progetto "3L" assume il ruolo anche di Responsabile per l'Esecuzione del Contratto.

L'aggiudicatario dovrà espletare il proprio incarico in costante raccordo con le direttive impartite dal Responsabile e/o da suoi collaboratori. L'aggiudicatario dovrà in ogni caso consegnare almeno 5 delle schede di diagnosi e di censimento richieste entro 20 giorni dalla sottoscrizione del contratto. La Provincia avrà la facoltà di richiedere integrazioni o correzioni nella metodologia di compilazione entro 10 giorni dall'invio delle medesime.

Art. 6 Durata dell'appalto

Il servizio di cui al presente Capitolato dovrà essere svolto e portato a termine entro 2 (due) mesi dalla data di stipulazione del relativo contratto.



Art. 7 Penali.

Fatto salvo quanto disposto nel presente Capitolato in tema di cause di forza maggiore, si precisa che non potranno essere applicate penali per un ammontare complessivo eccedente l'importo della garanzia fideiussoria. Viene di seguito descritta la procedura di contestazione delle violazioni agli obblighi contrattuali e di applicazione delle penali.

Per l'evenienza di un ritardo nell'adempimento di una obbligazione contrattuale, la Provincia provvederà a formalizzare circostanziata contestazione scritta con diffida ad adempiere, a mezzo telefax, assegnando all'aggiudicatario un termine ritenuto congruo per adempiere all'obbligazione contrattuale. Trascorso inutilmente tale nuovo termine e qualora l'aggiudicatario non fornisca controdeduzioni ritenute idonee a giustificare il mancato adempimento, verrà applicata, per ogni successivo giorno naturale e consecutivo o frazione di esso di permanente inadempimento e per ogni singola violazione una penale della misura 1% dell'importo contrattuale netto a valere sull'ammontare della cauzione definitiva.

Art. 8 Svolgimento del servizio.

L'aggiudicatario è tenuto ad aggiornare periodicamente il Responsabile del Procedimento, sullo stato di avanzamento del servizio, ai fini del più ampio coordinamento funzionale dei soggetti coinvolti.

A tal fine, l'aggiudicatario nominerà un proprio Responsabile che rappresenterà l'interlocutore diretto con l'Amministrazione. Tale Responsabile si impegna a incontrare almeno una volta ogni due settimane il Responsabile del Coordinamento Tecnico per l'Amministrazione e/o suoi collaboratori.

L'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione, per l'esecuzione del servizio e per l'intera durata del contratto un "team dedicato" composto da almeno tre figure professionali aventi le seguenti caratteristiche:

1. CAPO PROGETTO: titoli abilitativi previsti dagli ordinamenti nazionali di appartenenza, in possesso di comprovata esperienza, almeno decennale, nell'effettuazione di diagnosi energetiche su impianti di pubblica illuminazione, censimento di impianti e redazione di Piani Comunali di Pubblica Illuminazione, con particolare riferimento all'espletamento di tali servizi in relazione a progetti di efficientamento energetico sia nel settore pubblico sia in quello privato;
2. UN ESPERTO PROGETTISTA ELETTROTECNICO: titoli abilitativi previsti dagli ordinamenti nazionali di appartenenza, con comprovata esperienza, almeno quinquennale, in relazione alla progettazione e alla Direzione Lavori di impianti di pubblica illuminazione e in generale di impianti per l'illuminazione stradale e di spazi esterni (pubblici e privati), nonché di quadri elettrici a servizio di impianti elettrici di utenze simili a quelle sopra descritte;
3. UN ESPERTO ILLUMINOTECNICO: titoli abilitativi previsti dagli ordinamenti nazionali di appartenenza, con comprovata esperienza, almeno quinquennale, in relazione alla consulenze e verifiche illuminotecniche, nonché progettazione di impianti di pubblica illuminazione e in generale di impianti per l'illuminazione stradale e di spazi esterni (pubblici e privati).

Considerato il ruolo di responsabilità delle suddette figure professionali, l'aggiudicatario s'impegna a garantire, per la durata del contratto, la continuità del rapporto con le persone indicate in sede di gara. Dette persone possono comunque essere sostituite, in accordo tra le parti, e su richiesta anche di una sola di esse, con altre professionalità di pari competenze.

I servizi di cui al presente appalto saranno svolti sul territorio della Provincia

Art. 9 Cauzione definitiva.

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto è tenuto a costituire, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, una cauzione definitiva a garanzia degli obblighi contrattuali per un importo pari al 10% dell'importo contrattuale mediante fideiussione bancaria o assicurativa di primaria Banca o Compagnia operante sul territorio nazionale o da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/93.

Art. 10 Condizioni di pagamento.

Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione successivamente alla consegna di tutti i Report DE e



relativi allegati, così come descritti nel Disciplinare Tecnico, correttamente elaborati sulla base delle indicazioni contenute nel DT stesso.

Il pagamento spettante all'aggiudicatario verrà effettuato con relativo provvedimento di liquidazione in giorni 30 (trenta) dalla data di ricevimento della fattura e/o nota di addebito previo accertamento della completa ottemperanza a tutti i patti contrattuali.

Per pagamento della fattura si intende l'emissione del mandato da parte della ragioneria provinciale. Il saggio degli interessi per il ritardato pagamento è determinato in misura pari all'interesse legale (art.1284 CC) vigente *pro tempore*, senza alcuna maggiorazione.

Il termine di cui sopra si ritiene a pieno titolo sospeso qualora la Provincia provveda a formalizzare alla società in maniera motivata puntuali contestazioni riferite all'oggetto della prestazione ovvero all'importo addebitato o ad irregolarità fiscale del documento contabile. A seguito della contestazione di cui sopra l'aggiudicatario entro un termine che sarà alla stessa assegnato dalla Provincia, dovrà formalizzare controdeduzioni sulle quali l'amministrazione si impegna ad assumere tempestivamente definitive determinazioni. Per la generalità dei casi, quale data di ricevimento della fattura o nota di addebito, si intende a pieno titolo ed effetti la data riportata nel documento contabile da parte dell'Ufficio Protocollo della Provincia. A tale riguardo la società si impegna a produrre materialmente e/o comunque trasmettere la fattura per via postale o con altre modalità, ivi comprese quelle elettroniche previste dalla normativa applicabile, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ente.

È prevista la sospensione del termine di pagamento delle fatture per il periodo dal 16 dicembre al 15 gennaio per oggettive esigenze connesse alla chiusura e riapertura dell'esercizio finanziario.

Art. 11 Tracciabilità dei flussi finanziari.

Con la sottoscrizione del presente capitolato l'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

L'aggiudicatario si impegna a comunicare alla Provincia di Padova gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, all'appalto di cui al presente capitolato, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

L'aggiudicatario comunica, altresì, nello stesso termine le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti, nonché ogni modifica relativa ai dati comunicati.

Il codice CIG da indicare nelle transazioni di cui al presente appalto è 635644505B.

Art. 12 Monitoraggio, controlli e verifiche.

L'aggiudicatario si impegna a fornire qualsiasi informazione dettagliata possa essere richiesta dalla BEI e/o dalla Provincia per controllare i servizi di sviluppo progettuale e le clausole del contratto siano stati correttamente eseguiti.

L'aggiudicatario terrà a disposizione della BEI, della Provincia e della Commissione Europea, tutti i documenti originali, soprattutto i registri contabili e tributari, o, in casi del tutto eccezionali e debitamente giustificati, copia autenticate dei documenti originali inerenti al contratto conservati su mezzi adeguati che ne garantiscono l'integrità in conformità con la Legge nazionale applicabile, per un periodo cinque anni dalla data di pagamento del saldo.

L'aggiudicatario accetta che la Commissione Europea e/o la BEI possano eseguire delle verifiche e dei controlli sul contenuto delle prestazioni eseguite a fronte degli importi erogati, sia direttamente mediante il proprio personale, sia mediante enti esterni autorizzati a operare per loro conto.

Tali verifiche e controlli possono essere effettuati durante il periodo d'implementazione del contratto fino alla data di pagamento del saldo e per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo.

Ove ne ricorrano i presupposti, gli accertamenti potranno portare a decisioni di recupero di somme da parte della BEI e/o della Commissione Europea. L'aggiudicatario si impegna a concedere al personale della BEI e della Provincia e al personale esterno autorizzato da essi e/o dalla Commissione Europea il diritto di accedere alle sedi e ai locali in cui vengono eseguiti i servizi di sviluppo progettuale e a tutte le informazioni, incluse quelle in formato elettronico, necessarie per la conduzione di tali verifiche.



La Corte dei Conti Europea e OLAF avranno gli stessi diritti della BEI e della Commissione Europea ossia il diritto di accesso per quanto attiene i controlli e le verifiche.

Art. 13 Proprietà, uso e riservatezza dei dati.

La proprietà dei risultati dei servizi di sviluppo progettuale, inclusi i diritti di proprietà industriale e intellettuale, e dei rapporti e altri documenti ad essi relativi sarà conferita alla Provincia di Padova.

L'aggiudicatario accorda a BEI e alla Provincia di Padova il diritto di utilizzare i risultati dei servizi di sviluppo progettuale nei modi da loro ritenuti più opportuni.

La BEI, la Provincia e l'aggiudicatario si impegnano a mantenere riservati tutti i documenti, le informazioni e qualsiasi altro materiale direttamente correlato all'oggetto del contratto che siano debitamente classificati come confidenziali, qualora la loro divulgazione possa causare danni all'altra parte. Le parti rimarranno vincolate a tale obbligo anche dopo la data di chiusura dei servizi di sviluppo progettuale. Questo obbligo non interessa, tuttavia, la trasmissione di informazioni richieste a norma di legge o in base all'ordine di un tribunale che abbia la giurisdizione in materia, inclusa la trasmissione di informazioni alla Commissione Europea, all'Ufficio Europea per la Lotta Antifrode (OLAF) e/o alla Corte dei Conti.

Art. 14 Pubblicità.

Se non diversamente richiesto dalla BEI e/o dalla Provincia, qualsiasi comunicazione, rapporto o pubblicazione distribuita dall'aggiudicatario concernente i servizi di sviluppo progettuale, in occasione di conferenze, corsi di formazione, seminari o congressi, deve indicare che il progetto è stato finanziato dal servizio 3L nell'ambito del programma IEE – Intelligent Energy Europe.

Qualsiasi comunicazione o pubblicazione da parte dell'aggiudicatario, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, deve indicare che la responsabilità è interamente a carico dell'autore e che la BEI e la Provincia non sono responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni.

Art. 15 Divulgazione dei risultati.

Qualora l'aggiudicatario si faccia promotore e/o partecipi a congressi, convegni e seminari, nel corso dei quali intende utilizzare i risultati delle attività sviluppate con riferimento al presente disciplinare, sarà tenuto a concordarne preventivamente le forme con l'Amministrazione.

L'aggiudicatario potrà essere coinvolto, a discrezione dell'amministrazione, nella la partecipazione a convegni o attività di divulgazione e pubblicizzazione da tenersi all'interno del territorio degli stati dei partners. A tal fine l'amministrazione avviserà l'aggiudicatario con almeno una settimana di anticipo.

Art. 16 Subappalto.

In considerazione della natura strettamente personale dell'aggiudicazione operata dalla Provincia, non è ammesso il subappalto delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Art. 17 Recesso.

L'Amministrazione ha la facoltà di recedere dal presente appalto in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 20 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e l'Amministrazione si impegna a corrispondere l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento del recesso.

Art. 18 Sicurezza dei lavoratori.

La Provincia e l'aggiudicatario sono tenuti, conformemente a quanto previsto dalle norme che regolamentano la sicurezza dei lavoratori:

- A fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale dell'aggiudicatario sarà destinato ad operare;
- A cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro e dagli incidenti



sull'attività lavorativa;

- A promuovere anche con eventuali altri soggetti terzi il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi.

Pernangono a carico delle parti gli obblighi di assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori propri dipendenti anche in relazione ai rischi specifici dell'attività da essi svolta. Con i termini "dipendenti" e "personale" si intendono i dipendenti, consulenti, subappaltatori e qualunque soggetto terzo che con l'aggiudicatario abbia un rapporto contrattuale o sia stato da questi in qualunque forma incaricato.

Art. 19 Foro competente.

Per ogni disputa o contenzioso che dovesse sorgere sarà competente il Tribunale di Padova.

Art. 20 Efficacia.

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincoleranno l'Amministrazione solo con la stipula del contratto.

Art. 21 Risoluzione contrattuale.

La Provincia ha facoltà di risolvere il contratto nel caso di risoluzione del rapporto contrattuale tra Provincia e BEI per fatto non addebitabile alla Provincia di Padova. Entrambe le parti potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di forza maggiore.

Art. 22 Spese di contratto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula e registrazione del Contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, secondo legge.

Art. 23 Responsabilità.

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'aggiudicatario ha la responsabilità di conformarsi agli obblighi legali a suo carico.

La BEI e la Provincia, in nessuna circostanza e per nessun motivo, possono essere considerate responsabili per reclami avanzati nell'ambito del Contratto ed inerenti ad eventuali danni causati durante l'esecuzione del servizio. Di conseguenza, la BEI e la Provincia non prenderanno in considerazione alcuna richiesta d'indennizzo o di rimborso associata a tali reclami.

Esclusi i casi di forza maggiore, l'aggiudicatario risarcirà qualsiasi danno subito dalla BEI e/o dalla Provincia in seguito all'esecuzione o alla mancata esecuzione dei Servizi di sviluppo progettuale.

L'aggiudicatario è l'unico responsabile nei confronti di terzi, inclusi i danni di qualsiasi tipo da loro subiti durante l'esecuzione dei Servizi di sviluppo progettuale.

L'aggiudicatario si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi rischio di conflitto di interessi che potrebbe compromettere l'esecuzione imparziale ed obiettiva del progetto.

Tale conflitto di interessi potrebbe derivare da interessi economici, affinità politica o nazionale, motivi familiari o emotivi, o qualsiasi altro interesse condiviso.

Qualsiasi situazione che costituisca o possa costituire un conflitto di interessi durante l'esecuzione del progetto deve essere immediatamente segnalata alla Provincia, per iscritto.

L'aggiudicatario si impegna a compiere tutti i passi necessari per risolvere immediatamente questa situazione. La BEI e la Provincia si riservano il diritto di controllare che le misure adottate siano appropriate e può richiedere all'aggiudicatario l'adozione di ulteriori misure, se necessarie, entro un determinato periodo.



Art. 24 Riservatezza.

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.





Provincia di Padova



Settore Risorse Umane e Finanziarie, Patrimonio e Coordinamento dei Progetti Comunitari

Servizio di diagnosi energetica e auditing sugli impianti di pubblica illuminazione di 12 Comuni della Provincia di Padova compresi nell'attuazione del Progetto 3L – Less Energy, Less Cost, Less Impact – CIG 635644505B

Disciplinare Tecnico

Allegato al Capitolato d'Oneri

1 PREMESSA: FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento ha la finalità di disciplinare le attività di audit energetico degli impianti di pubblica illuminazione dei Comuni della Provincia di Padova compresi nel Progetto 3L – Less Energy, Less Cost, Less Impact (Allegato I), di proprietà dell'Ente e riguardanti applicazioni stradali, piste ciclabili, vie pedonali, piazze, giardini, parchi e aree pubbliche, patrimonio monumentale, cimiteri e impianti semaforici.

Il presente disciplinare tecnico (in seguito DT) intende fornire ai professionisti incaricati (auditors) una procedura operativa standardizzata per l'elaborazione dei censimenti e delle diagnosi energetiche (in seguito DE) stabilendo i requisiti e i contenuti minimi delle schede relative ai censimenti e ai rapporti di DE, gli elaborati da consegnare alla committenza e le modalità di presentazione delle schede Censimento (C1, C2 e C3) e delle schede di DE (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8) predisposte allo scopo (Allegati II e III).

Il rilievo e la corretta valutazione dello stato di fatto di un impianto di pubblica illuminazione risultano indispensabili ai fini della progettazione di un intervento di riqualificazione energetica, la cui realizzazione possa garantire il conseguimento del miglior risultato possibile in termini di riduzione dei consumi di energia elettrica.

La finalità di una diagnosi energetica è infatti quella di individuare le modalità con cui ridurre il fabbisogno energetico e valutare sotto il profilo costi-benefici i possibili interventi.



2 DEFINIZIONI

Per le definizioni dei termini contenuti nel presente documento si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa tecnica nazionale Italiana ed Europa (Norme UNI, EN).

In particolare, ai fini dell'audit energetico, si definisce “**impianto di pubblica illuminazione**” (in seguito IP) il complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e da tutte le componenti e le apparecchiature a valle del punto di consegna dell'energia elettrica della locale società di distribuzione, fino a comprendere l'apparecchiatura terminale dell'impianto.

Sono considerati parti di un unico impianto IP tutti i punti luce collegati, mediante linee di alimentazione, ad un quadro elettrico principale, a sua volta collegato direttamente con il contatore di energia elettrica del distributore locale; sono considerati parti dello stesso impianto IP anche eventuali quadri elettrici secondari distribuiti lungo la linea allo scopo di sezionare parti dell'impianto IP. Il quadro elettrico principale costituisce il punto di fornitura della corrente elettrica, cioè il punto di ingresso / prelievo della stessa dalla rete di distribuzione cittadina, dove è più naturale e facile misurare le grandezze elettriche necessarie all'analisi energetica.

L'impianto IP costituisce una unità fisicamente identificabile, autonoma, e una unità economica – finanziaria con propri valori relativi ai consumi elettrici, alle modalità di conduzione, all'adeguamento normativo e alle diverse quote del canone annuale che remunera il servizio.

L'**audit energetico** di un impianto IP è l'insieme dei servizi di censimento e ricognizione dello stato di conservazione e del grado di efficienza dell'impianto IP, nonché la relativa diagnosi energetica sia in termini tecnici (tipologia e quantità dei punti luce, quadri elettrici e loro stato di conservazione) che economici (consumi e costi delle utenze, costi di manutenzione storici).

La **diagnosi energetica**, secondo la definizione fornita dalla Direttiva europea 2012/27/UE è “*una procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati*”.

L'audit energetico di un impianto d'illuminazione pubblica è un "documento" che comprende il censimento e l'analisi tecnica dello stato di fatto dell'impianto, la progettazione degli interventi con i quali raggiungere il massimo risparmio energetico e il capitolo finale, importante come supporto decisionale, di valutazione tecnico-economica dei costi-benefici degli interventi proposti.

In dettaglio gli obiettivi di una diagnosi energetica di un impianto di pubblica illuminazione sono:

- conoscere lo stato di consistenza (o stato di fatto) dell'impianto IP, scattandone così una fotografia allo stato attuale;
- raccogliere i costi storici dell'impianto IP relativi ai consumi energetici e alle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- individuare lo stato di qualità ed efficienza dell'impianto IP, evidenziando in particolare le parti obsolete e/o malfunzionanti da sostituire e tutte le criticità dell'impianto;
- caratterizzare l'uso dell'impianto, ovvero determinare le reali esigenze di illuminazione;
- effettuare una valutazione sistematica, documentata e periodica dell'efficienza del sistema di gestione del risparmio energetico;
- razionalizzare linee, quadri elettrici e posizionamento punti luce;
- individuare eventuali interventi di risparmio energetico attuabili;
- individuare le tecnologie efficienti più adatte alla tipologia dell'impianto;
- elaborare una stima degli eventuali risparmi conseguibili a seguito degli interventi;
- elaborare una stima dei costi degli interventi ipotizzati;
- elaborare un'ipotesi di progetto di riqualificazione energetica e la conseguente analisi costi/benefici economica/finanziaria.

Si definisce **inquinamento luminoso** ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata ed, in particolare, verso la volta celeste come meglio definito dalle normative nazionali e regionali sul tema e specificatamente alla Legge della Regione Veneto 7 agosto 2009, n. 17.

Si definiscono **messa in sicurezza** degli impianti gli interventi finalizzati a rimuovere le criticità degli impianti esistenti con l'adeguamento alle condizioni di sicurezza elettrica e meccanica, definite dalle normative vigenti.



Si considerano interventi di messa in sicurezza, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la sostituzione, compresa fornitura, dei pali per cui sia valutata la presenza di un rischio, di instabilità, qualunque ne sia la causa (corrosione, esposizione a carichi di vento non adeguatamente considerati in fase di progettazione, ecc);
- la rimozione degli elementi meccanici applicati, la cui presenza o modalità di installazione sia stata valutata elemento di rischio rispetto alla sicurezza statica di pali e funi di sospensione o di altri componenti dell'impianto;
- la riqualificazione di impianti vetusti;
- la riqualificazione degli impianti di messa a terra;
- la messa in sicurezza dei quadri elettrici di alimentazione.

Sono esclusi gli interventi finalizzati a rimuovere eventuali ostacoli alla diffusione del flusso luminoso, quali quelli assimilabili alla gestione del verde (es. sfrondamenti).

Si definiscono **messa a norma** degli impianti tutti gli interventi necessari al fine di rendere i medesimi conformi alle prescrizioni in tema di inquinamento luminoso e prestazioni illuminotecniche di cui alla L.R. Veneto 7 agosto 2009, n. 17 ed alla normativa UNI di riferimento, tra cui la UNI 11248 e le norme della serie UNI-EN 13201.

Si precisano inoltre le seguenti definizioni:

Apparecchio di illuminazione - apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più Lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, fissaggio e alla protezione delle Lampade (ma non le Lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Braccio - parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'*Apparecchio di illuminazione*. il *Braccio* può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Centro luminoso - complesso costituito dall'*Apparecchio di illuminazione*, dalla *Lampada* in esso installata, dagli eventuali apparecchi ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale *Braccio* di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e a far sporgere l'apparecchio illuminante dal *Sostegno*.

Interdistanza - distanza tra due successivi *Centri luminosi* di un *Impianto*, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada; l'unità di misura è il metro lineare.

Lampada o sorgente luminosa - apparecchio per l'illuminazione artificiale caratterizzato da una potenza di targa indicata dal produttore in Watt e da una Efficienza luminosa espressa in Lumen per Watt (lm/W).

Punto luce - singoli *Apparecchi di illuminazione* oppure più *Apparecchi di illuminazione* fissati ad un *Sostegno*, utilizzati per l'illuminazione pubblica esterna.

Sostegno - Supporto destinato a sostenere uno o più *Apparecchi di illuminazione*, costituito da uno o più elementi.

Testata - fune portante atta a reggere in sospensione uno o più *Apparecchi di illuminazione* e i conduttori di alimentazione elettrica.



3 AUDIT ENERGETICO: METODOLOGIA E DOCUMENTAZIONE TECNICA

Per le definizioni e le finalità di un audit energetico, dal punto di vista dell'approccio metodologico generale e delle modalità di elaborazione, si dovrà fare esclusivo riferimento alle metodologie di calcolo previste dalla normativa tecnica nazionale Italiana ed Europa (Norme UNI, EN).

Le diagnosi energetiche dovranno in particolare essere realizzate in conformità allo schema generale della norma UNI CEI TR 11428 e UNI CEI EN 16247.

L'obiettivo principale di un audit energetico di un impianto di pubblica illuminazione è la valutazione della fattibilità tecnico economica dell'esecuzione degli interventi per la riduzione del consumo energetico.

L'elaborazione di un audit energetico si sviluppa, **per ciascun Comune**, nelle seguenti fasi:

1. censimento dell'impianto IP con la raccolta mediante rilievo sul posto dei dati illuminotecnici e costruttivi dell'impianto allo stato attuale;
2. raccolta dei dati disponibili presso l'Ente relativi ai consumi energetici mensili dell'ultimo quadriennio 2011-2012-2013-2014 di ogni impianto IP (bollette elettriche); alla tipologia e costo degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti nell'ultimo quadriennio 2011-2012-2013-2014 di ogni impianto IP; al PRIC (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale, ove presente);
3. elaborazione dei dati raccolti relativi allo stato di fatto;
4. studio degli interventi necessari per la riqualificazione e l'efficientamento energetico di ogni impianto IP, la messa in sicurezza ed a norma dello stesso, con relativa stima economica, distinguendo quelli relativi al miglioramento dell'efficienza energetica da quelli necessari ma che non generano una contrazione dei consumi (messa in sicurezza ed a norma);
5. valutazioni tecnico-economiche della/e ipotesi di intervento mediante specifici modelli gestionali.

I documenti che costituiscono la diagnosi energetica e che dovranno essere forniti all'Ente appaltante sono:

- ▲ relazione tecnica illustrativa (di seguito Report DE) contenente la descrizione delle procedure attuate nelle fasi di censimento, raccolta dati e di diagnosi energetica, la descrizione dello stato di fatto e di eventuali situazioni particolari, e la descrizione degli interventi di riqualificazione ed efficientamento proposti;
- ▲ schede Censimento (C1, C2 e C3), come di seguito sinteticamente descritte, da allegare al Report DE;
- ▲ schede di DE (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8), come di seguito sinteticamente descritte, da allegare al Report DE.



3.1 IL CENSIMENTO (E L'AGGIORNAMENTO DEI CENSIMENTI ESISTENTI)

Il rilievo completo delle caratteristiche delle strade, delle piazze, di ogni singolo punto luce, dei quadri elettrici e di ogni altra componente dell'impianto IP e' indispensabile per conoscere la consistenza e lo stato degli impianti di illuminazione esistenti e i requisiti ai quali devono rispondere gli interventi di riqualificazione degli stessi.

In Allegato I si riporta l'elenco dei Comuni, gli impianti da censire e quelli di cui fare l'aggiornamento del censimento.

Per le attività di aggiornamento di censimenti già esistenti dovrà essere sviluppata una rielaborazione degli stessi redatta secondo i principi e le indicazioni del presente disciplinare tecnico.

L'esecuzione del censimento degli impianti di pubblica illuminazione prevede la rilevazione delle componenti illuminotecniche – elettriche – costruttive di:

- a) quadri elettrici principale e secondari dell'impianto IP;
- b) punti luce dell'impianto IP.

Nel dettaglio:

- a) la rilevazione dei quadri elettrici principale e secondari e compilazione della scheda C2.

Per ogni quadro elettrico è necessario rilevare le seguenti caratteristiche:

- numero dell'utenza;
- codice identificativo del quadro elettrico;
- proprietà dell'impianto (comunale, società esterna con canone forfettario, ecc.);
- l'indirizzo dove è collocato il quadro elettrico;
- dati del punto di fornitura (codice cliente, POD, trader, numero fasi e potenza contrattuale)
- caratteristiche della protezione generale dell'impianto: magnetotermica; differenziale; magnetotermica e differenziale, presente; non presente; non necessaria;
- n. linee in uscita;
- tipologia di accensione e regolazione;
- caratteristiche del quadro elettrico: tipo di quadro e classe IP, stato del quadro e dei dispositivi;
- individuazione: coordinate georeferenziate e foto.

- b) la rilevazione dei punti luce e compilazione della scheda C1.

Per ogni punto luce è necessario rilevare le seguenti caratteristiche:

- codice identificativo dell'apparecchio di illuminazione/del sostegno/quadro elettrico;
- identificativo dell'impianto IP (via, piazza, ecc);
- caratteristiche illuminotecniche di riferimento dell'area illuminata;
- tipo e caratteristiche della sorgente luminosa e del relativo alimentatore;
- tipo di apparecchio di illuminazione, stato, posizionamento ed età;
- tipo, caratteristiche (geometriche/dimensionali, materiale, ecc.), stato di sostegni e mensole;
- tipologia della linea di alimentazione (interrata, aerea, ecc.);
- individuazione: coordinate georeferenziate e foto.

Per la corretta compilazione del censimento si forniscono queste indicazioni:

- ▲ compilare per ogni Comune le schede C1, C2, C3, A1,....A8, contenute nel file "Allegato II" e "Allegato III";
- ▲ procedere alla compilazione delle schede per numero progressivo di quadro elettrico (impianto IP);
- ▲ attribuire un preciso codice identificativo ID QE ad ogni quadro elettrico e, all'interno di ogni singolo impianto IP, e comunque in ordine crescente, un codice al sostegno ID S., un codice agli apparecchi di illuminazione ID A e un codice alle sorgenti luminose (a, b, c, ecc). Ogni sorgente luminosa degli impianti di un Comune sarà identificata da un codice formato da 4 componenti:

ID QE - ID S – ID A – lettera (a/b/c/ecc).



3.2 RACCOLTA DEI DATI STORICI DELL'IMPIANTO

I dati raccolti con le attività di censimento devono venire integrati con i dati e le informazioni disponibili presso la sede Comunale, necessarie per avere tutte le informazioni indispensabili per l'esecuzione dell'audit.

E' necessario recuperare i seguenti elaborati / documenti (se presenti):

- planimetrie degli impianti IP;
- schemi dei quadri elettrici;
- schede tecniche dei punti luce, quadri elettrici, componentistica in generale e anno delle forniture;
- interventi di manutenzioni e relative voci di costo dell'ultimo quadriennio 2011-2012-2013-2014;
- forniture di energia elettrica (elenchi POD, bollette, ecc.) dell'ultimo quadriennio 2011-2012-2013-2014;
- dati contenuti in eventuale PRIG (Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale);
- dati contenuti nel modello di audit proposto dal Progetto Lumiere, eventualmente compilato dal Comune;
- dati contenuti in eventuale PICIL (Piano Illuminazione Contenimento Inquinamento Luminoso).

I dati raccolti saranno riportati nelle schede A1, A2, A3, A4, per ogni impianto IP.



3.3 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

L'analisi dello stato di fatto verrà condotta per ogni singolo impianto IP verificando i dati raccolti ed elaborandoli in schede riassuntive.

Per ogni impianto IP dovranno essere evidenziati:

- dati di riferimento su quadri, punti luce e potenza installata (comprensiva degli alimentatori);
- energia consumata/anno in termini energetici ed economici;
- modalità di accensione ed ore di funzionamento/anno;
- modalità di regolazione, numero punti luce interessati ed ore di spegnimento/parzializzazione anno;
- tipologia di gestione e modalità di esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- costi annuali complessivi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'analisi dei dati raccolti consentirà di conoscere pienamente il funzionamento dell'impianto IP alla data di esecuzione dell'audit.



3.4 IPOTESI DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE

Le ipotesi di intervento dovranno essere valutate distinguendo la tipologia in:

- Interventi di risparmio energetico;
- Interventi di messa in sicurezza;
- Interventi di messa a norma.

Le ipotesi di intervento finalizzate alla riqualificazione energetica dovranno essere studiate considerando i seguenti obiettivi:

- ▲ ottenere la massima efficienza ed efficacia dell'impianto, nel rispetto delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso e degli obiettivi di efficienza energetica, garantendo i fabbisogni dei cittadini in materia di illuminazione degli spazi pubblici in misura non inferiore a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento;
- ▲ dotare l'impianto di strumentazioni tecniche ed amministrative di gestione (sistema informativo gestionale) in grado di massimizzare la capacità di controllo della qualità delle prestazioni erogate dal "Gestore" (es. il flusso luminoso erogato ed in quali orari, i consumi, i guasti ed i malfunzionamenti, gli interventi manutentivi programmati e realizzati, il continuo inventario delle componenti impiantistiche), limitando l'attività dell'Ente alle sole funzioni di indirizzo e controllo.

Le ipotesi progettuali devono considerare la classificazione della strada e la categoria illuminotecnica di riferimento della stessa.

In presenza di P.I.C.I.L. esistente l'analisi di interventi migliorativi dovrà tener conto delle priorità definite negli stessi e delle valutazioni in essa contenute, verificandone la congruità.

Per ogni ipotesi di intervento verrà redatta una descrizione tecnica in merito a:

- ▲ risparmio energetico e manutentivo conseguibile;
- ▲ costi di realizzazione stimati;
- ▲ attività e costi di manutenzione;
- ▲ tempo di rientro dell'investimento (per gli interventi finalizzati al risparmio energetico);
- ▲ altri vantaggi dell'intervento, quali: miglioramento della qualità dell'illuminazione; riduzione della manutenzione; maggiore affidabilità dovuta a tecnologie migliori; maggior versatilità nella regolazione; minore esigenza di manualità; minore impatto ambientale, sia per la riduzione della CO₂ sia per la scelta di materiali meno inquinanti.

I dati elaborati saranno riportati nelle schede A5, A6, A7 e A8.

Compilare le schede A5 - A6 - A7 ripetendo le stesse tipologie di intervento per ogni quadro elettrico per il quale sono previste. Le schede dovranno essere compilate in successione: prima la A5 riportando tutti gli interventi che comportano un efficientamento energetico; poi la A6 con tutti gli interventi di messa in sicurezza (non già inseriti nella A5); e infine la A7 con tutti gli interventi di messa a norma (non già inseriti nelle A5 e A6).



3.5 VALUTAZIONI DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

Sulla base dell'analisi dei dati storici raccolti e dello studio di soluzioni energeticamente migliorative verrà eseguita un'analisi di fattibilità tecnico-economica degli interventi di riqualificazione proposti nella quale verranno messi a confronto gli attuali costi - benefici con quelli conseguibili a valle della realizzazione degli interventi individuati.

I principali indicatori economici d'investimento da utilizzare in queste valutazioni sono:

- ▲ VAN (valore attuale netto). Il tasso di sconto da utilizzare per i flussi derivanti dagli investimenti è pari al 5%
- ▲ TR (tempo di ritorno semplice) o SP (simple payback time).

I dati elaborati saranno riportati nella scheda A5, A6, A7 e A8 per ogni tipologia di intervento e per ogni impianto IP.



4 CONTENUTI MINIMI DEL REPORT DI DIAGNOSI ENERGETICA

Il rapporto di censimento e DE dovrà essere presentato al Committente in forma di relazione tecnica con gli allegati (allegato II e allegato III) da compilare **per ciascun Comune**.

La relazione dovrà essere organizzata secondo la seguente struttura e contenuti minimi (rispettando la struttura anche in termini di capitoli e paragrafi e numero massimo di pagine laddove imposto):

Informazioni generali e Contesto (max. 4 pagine)

- ▲ informazioni generali sul Comune,
- ▲ informazioni generali sulla metodologia di DE,
- ▲ contesto della DE,
- ▲ descrizione dei sistemi oggetto di DE,
- ▲ norme tecniche e legislazione vigenti e pertinenti,
- ▲ personale impiegato nella DE.

Censimento degli impianti di pubblica illuminazione

Descrizione sintetica di ogni impianto di pubblica illuminazione (strutturata obbligatoriamente nei seguenti sottoparagrafi)

- ▲ analisi della distribuzione territoriale, descrizione della distribuzione dei quadri e delle relative porzioni d'impianto da essi alimentati (max 3 pagine)
- ▲ descrizione delle modalità di alimentazione delle varie porzioni di impianti (presenza di contatore, eventuale presenza di impianti forfettari con consistenza ed estensione, titolarità della fornitura, ecc.)
- ▲ descrizione dei principali quadri in termini di potenza e ubicazione, di porzioni d'impianto afferenti, con riferimento alla tipologia di apparecchi, allo stato manutentivo e di conformità normativa, ad eventuali vincoli sugli impianti. Deve essere descritto esplicitamente come viene fatta la gestione dell'accensione ed eventuale parzializzazione dell'impianto;
- ▲ descrizione sintetica dello stato attuale dei punti luce (max 2 pagine)
- ▲ descrizione sintetica dei sistemi di regolazione utilizzati (max 2 pagine)
- ▲ descrizione delle modalità di esecuzione della manutenzione sulle varie componenti dell'impianto
- ▲ descrizioni di situazioni particolari non desumibili dai censimenti: es. gestione delle luminarie natalizie, gestione dell'alimentazione elettrica del mercato settimanale, gestione dell'alimentazione elettrica per sagre e manifestazioni, gestione dell'illuminazione di immobili storici o di particolare pregio architettonico, eventuali vincoli sulla tipologia del corpo lampada e del sostegno dal punto di vista architettonico
- ▲ in presenza di censimento esistente, riportare una sintesi delle principali difformità riscontrate (max 2 pagine)

Analisi dello stato di adeguamento normativo dell'impianto

- ▲ descrizione dello stato generale dell'impianto dal punto di vista della messa in sicurezza
- ▲ descrizione dello stato generale dell'impianto dal punto di vista dell'adeguamento normativo, con riferimento anche a quanto previsto dalla legislazione in merito all'inquinamento luminoso
- ▲ descrizione delle non conformità normative rilevate con descrizione delle stessa ed individuazione dell'intervento correttivo previsto e valutazione del suo impatto economico

Diagnosi Energetica

- ▲ descrizione della DE
- ▲ scopo e livello di dettaglio, tempi di esecuzione e limiti di indagine,
- ▲ informazioni sulla raccolta dati,
- ▲ strumentazione di misura utilizzata,
- ▲ indicazione di quali dati sono stati utilizzati (e quali sono frutto di misure e quali di stime),
- ▲ elenco dei fattori di aggiustamento e dei dati di riferimento utilizzati, compresi costi e tariffe, certificati di taratura, ove rilevante, nonché elenco delle unità di misura e dei fattori di conversione,
- ▲ analisi dei consumi energetici,
- ▲ criteri per l'ordinamento delle raccomandazioni per la riduzione dei consumi energetici.

Raccomandazioni per il miglioramento dell'efficienza energetica redatte in accordo con quanto previsto dalla UNI CEI EN 16247-1 e l'appendice A della UNI/CEI TR 11428

- ▲ azioni di risparmio energetico proposte, raccomandazioni, piano e programma di implementazione,

Disciplinare tecnico – allegato al capitolato d'Oneri per servizio di aggiornamento diagnosi e auditing sugli impianti di pubblica illuminazione di Comuni compresi nel Progetto 3L – Less Energy, Less Cost, Less Impact
CIG 635644505B – approvato con determinazione dirigenziale n. [●] del [●]



- ✧ ipotesi assunte durante il calcolo dei risparmi energetici e loro impatto sull'accuratezza delle raccomandazioni,
- ✧ incidenza per ogni intervento proposto di problematiche di messa in sicurezza e messa a norma quantificandone l'impatto economico;
- ✧ analisi economica appropriata.

Nella relazione finale di diagnosi energetica saranno descritti soltanto i possibili interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di pubblica illuminazione di cui sia stata accertata la fattibilità tecnica (incluso il rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali, architettonici, archeologici, ecc.) ed economica.

Conclusioni

Nelle conclusioni dovranno essere sinteticamente rappresentati i seguenti elementi:

- ✧ lista delle raccomandazioni e delle opportunità di risparmio energetico con la stima della loro fattibilità tecnico-economica,
- ✧ potenziali interazioni fra le raccomandazioni proposte.
- ✧ Analisi dell'incidenza degli interventi di messa a norma sugli interventi di riqualificazione energetica
- ✧ In presenza di P.I.C.I.L. riportare una tabella di confronto fra gli interventi migliorativi proposti dalla diagnosi energetica e quelli proposti nello stesso P.I.C.I.L., commentando ed analizzando le eventuali differenze nei contenuti e nelle priorità di intervento



Allegati al Report DE

Gli allegati rappresentano parte integrante e sostanziale del Report di Diagnosi Energetica e saranno costituiti da una serie di elaborati forniti in duplice copia al Committente:

1. elaborati grafici e documentazione fotografica relativi alla contestualizzazione geografica, climatica, urbana e di progetto (a titolo non esaustivo ed esemplificativo: mappe catastali, fotografie, elaborati planimetrici e cartografici in scala appropriata) con georeferenziazione di ciascun punto luce;
2. report relativi ad altre prove diagnostiche strumentali (misura del flusso luminoso in opera, misure elettriche, ecc.);
3. schede Censimento (C1, C2 e C3) e schede DE (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7 e A8), predisposte secondo il format digitale fornito dal Committente, restituite compilate in ogni sezione, in formato cartaceo e su supporto di archiviazione digitale;
4. cd-rom o altro supporto di archiviazione digitale contenente tutta la documentazione relativa al Report di Diagnosi Energetica ed agli allegati, in formate PDF con firma digitale certificata, ed in formato editabile DOC/XLS per gli elaborati documentali e formato DWG compatibile con Autocad 2012 per gli elaborati grafici.



5 ALLEGATI AL DISCIPLINARE TECNICO

In Allegato I si riporta l'elenco dei Comuni da censire e dei censimenti già esistenti di impianti IP.

Al presente disciplinare tecnico sono inoltre allegati in formato PDF non editabile le schede da utilizzare per il rilievo e l'elaborazione dei dati relativi alla diagnosi energetica:

- Allegato II - schede Censimento (C1, C2 e C3)
- Allegato III - schede DE (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7 e A7).

All'auditor incaricato verranno fornite tali schede in formato editabile XLS per la loro compilazione secondo le modalità indicate.

Tali schede costituiscono allegato obbligatorio da presentare unitamente al Report di Diagnosi Energetica, sia in formato cartaceo sia in formato digitale XLS e PDF.



6 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Per la normativa tecnica i principali riferimenti sono:

- Norma CEI 64/8 - " Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000V in corrente alternata ed a 1.500V in corrente continua";
- Norma CEI 34-21, fascicolo 1.034 del Novembre 1987 - " Apparecchi di illuminazione"- parte I;
- Norma CEI 34-30, fascicolo 773 del 1 Luglio 1986 - " Apparecchi di illuminazione" - parte II: "Proiettori per illuminazione";
- Norma CEI 34-33 n° 803 del 15 Dicembre 1986 - "Apparecchi di illuminazione";
- Norma CEI 64-8 / 7 fascicolo n° 714 - " Impianti elettrici di illuminazione pubblica e similari";
- UNI 11248/2007 - "Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche";
- C 1-2007 UNI EN 13201-3:2004 – "Illuminazione stradale - Parte 3: Calcolo delle prestazioni";
- UNI-EN 13201 - 2 - Road lighting - Part 2: Performance requirements (Requisiti prestazionali);
- UNI-EN 13201 - 3 - Road lighting - Part 3: Calculation of performance (Calcolo delle prestazioni);
- UNI-EN 13201 - 4 - Road lighting - Part 4: Methods of measuring the light performance of installations (Metodi per misurare le prestazioni degli impianti di illuminazione);
- UNI 10439 - Requisiti illuminotecnici delle Strade con Traffico Motorizzato;
- UNI 10819 - Requisiti per la Limitazione della Dispersione verso l'alto del Flusso Luminoso;
- UNI EN 40-3-1:2001 - Pali per illuminazione pubblica - Progettazione e verifica - Specifica dei carichi caratteristici;
- UNI 10819:1999 - Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione esterna - Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso;
- CR 14380 - Tunnel lighting (Illuminazione delle gallerie stradali).
- classificazione delle strade: decreto ministeriale del 5 novembre 2001, n. 6792 e nel decreto legge del 30 aprile 1992, n. 285, art. 2

Per il quadro legislativo i principali riferimenti sono:

- Legge 18 Ottobre 1977, n° 791 - "Direttive CEE sulla sicurezza del materiale elettrico", Gazzetta Ufficiale n° 298 del 2 Novembre 1977;
- Legge 28 Giugno 1986, n° 339 - " Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche esterne";
- D.M. 21 Marzo 1988: "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aree esterne";
- D.Lgs. 115/2008 Attuazione della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici;
- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2006 - Approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche;
- Decreto Ministeriale 20 luglio 2004 - Titoli di efficienza energetica;
- Decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79 - (D.M. Elettrico).
- Legge 9 gennaio 1991, n.10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 6 luglio 2005 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia (EuP) e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) 245/2009 della Commissione del 18 marzo 2009, recante modalità di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanta riguarda le specifiche di progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade e che abroga la direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia (ErP);
- Regolamento (UE) n. 347/2010 della Commissione del 21 aprile 2010, pubblicato su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 24.4.2010 che modifica il regolamento (CE) n. 245/2009 della Commissione per quanta riguarda le



specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade;

- Direttiva 2011/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Legge della Regione Veneto 7 agosto 2009, n. 17.





Provincia di Padova
Settore Risorse Umane e Finanziarie, Patrimonio e Coordinamento dei
Progetti Comunitari

Prot. n° [●]

Li [●] luglio 2015

DISCIPLINARE DI GARA
procedura aperta sotto soglia comunitaria
(artt. 55 e 124 D.Lgs. 163/2006)

PROCEDURA APERTA-PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIAGNOSI ENERGETICA E AUDITING SUGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI 12 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA COMPRESI NELL’ATTUAZIONE DEL PROGETTO 3L – LESS ENERGY, LESS COST, LESS IMPACT – CIG 635644505B.

- Sezione 1 - Informazioni generali
- Sezione 2 - Condizioni di partecipazione
- Sezione 3 - Modalità di presentazione della documentazione di gara e dell’offerta
- Sezione 4 - Aggiudicazione e modalità di attribuzione dei punteggi alle offerte
- Sezione 5 - Operazioni di gara
- Sezione 6 - Eventuale richiesta giustificazioni in caso di offerta anomala
- Sezione 7 - Cause di esclusione
- Sezione 8 - Verifica dei requisiti e delle dichiarazioni
- Sezione 9 - Adempimenti successivi all’aggiudicazione
- Sezione 10 - Recapiti ed informazioni utili

Sezione 1

INFORMAZIONI GENERALI

ENTE APPALTANTE: Provincia di Padova - Piazza Bardella n° 2/3 – 35131 Padova (cod. fis.80006510285) – Uffici Gare e Contratti tel. 049/8201558 – fax 049/8201669; e-mail garecontratti@provincia.padova.it.

NOTE INTRODUTTIVE AL PROGETTO COMUNITARIO: La Provincia di Padova ha siglato il 24 febbraio 2011 un accordo di partenariato con la Direzione Generale dell’Energia della Commissione Europea (DG-ENER), nel quale la Provincia stessa viene riconosciuta come attore principale del Patto dei Sindaci con il ruolo di Struttura di Supporto della Commissione europea nel territorio delle province di Padova e Rovigo. La Commissione europea ha attivato un programma di Assistenza tecnica denominato “ELENA” (European Local Energy Assistance) gestito dalla BEI e destinato a co-finanziare la predisposizione di tutta la documentazione necessaria all’implementazione del progetto. Con Deliberazione della Giunta Provinciale n.155 del 09/10/2013 è stato approvato il “Progetto 3L – less

energy, less cost, less impact”.

Il 23/10/2013 è stato siglato il contratto tra BEI e Provincia di Padova per l'avvio dell'assistenza tecnica a valere sul fondo ELENA e che tale contratto prevede la costituzione di un'Unità di Realizzazione di Progetto (PIU).

Il progetto concerne la realizzazione di interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica su un parco di circa 646 edifici pubblici, divisi tra Municipi, scuole, palestre, uffici e altri edifici di proprietà di 41 Comuni in Provincia di Padova e Rovigo e di 100.980 punti luce distribuiti in 38 Comuni da attuare tramite la preparazione e la realizzazione di gare di appalto pubbliche per la realizzazione delle opere e la verifica dei risultati finali.

La struttura per l'implementazione del programma prevede la creazione di: una Project Implementation Unit responsabile di tutte le attività; un team di *governance* formato dai quattro Enti maggiori coinvolti nello sviluppo del programma; un Advisor Legale, Amministrativo e Tecnico esterno. Il tutto sotto la supervisione e la guida della Provincia di Padova e della Banca Europea per gli Investimenti.

Al fine di bandire la gara relativa alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico sugli impianti di pubblica illuminazione di 12 Comuni della Provincia di Padova (Comuni di Anguillara Veneta, Castelbaldo, Cervarese Santa Croce, Conselve, Merlara, Mestrino, Piombino Dese, Pontelongo, Torreglia, Urbana, Vigonza, Villa Estense), ivi inclusi gli impianti di illuminazione di n. 3 cimiteri ubicati nei Comuni di Pontelongo (n. 2 cimiteri) e Villa Estense (n. 1 cimitero), si rende pertanto necessario l'espletamento dell'attività di predisposizione delle diagnosi energetiche (in seguito anche DE), l'esecuzione o l'aggiornamento del censimento di tutti gli impianti contenuti nell'Allegato I al Disciplinare Tecnico (secondo quanto ivi meglio specificato), nonché la compilazione delle schede contenenti la diagnosi energetica dei medesimi impianti (in seguito Schede Audit), secondo il modello reso disponibile da parte della Provincia e contenuto nell'Allegato II al Disciplinare Tecnico.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO: l'appalto consiste nell'esecuzione dei servizi tecnici da espletare per:

- l'esecuzione *ex novo* delle DE sugli impianti di pubblica illuminazione;
- l'esecuzione *ex novo* o, laddove già presente, l'aggiornamento del censimento degli impianti;
- la compilazione delle Schede Audit secondo i modelli di cui agli allegati II e III al Disciplinare Tecnico;

per tutti gli impianti di pubblica illuminazione compresi nell'Allegato I al Disciplinare Tecnico, secondo quanto ivi meglio specificato.

Per le specifiche tecniche si rimanda al Disciplinare Tecnico e ai relativi allegati, dove sono riportate le principali norme di riferimento per la redazione delle DE.

LUOGO DI ESECUZIONE: Comuni del territorio della Provincia di Padova (Comuni di Anguillara Veneta, Castelbaldo, Cervarese Santa Croce, Conselve, Merlara, Mestrino, Piombino Dese, Pontelongo, Torreglia, Urbana, Vigonza, Villa Estense; al riguardo, vedasi elenco di cui all'Allegato I del Disciplinare Tecnico).

DURATA DELL'APPALTO: ai sensi dell'art. 6 del Capitolato d'Oneri, cui espressamente si rinvia, il servizio avrà una durata di 2 (due) mesi dalla data di firma del relativo contratto.

DOCUMENTAZIONE DI GARA: copia del Bando di Gara, del presente Disciplinare, del Capitolato d'Oneri, del Disciplinare Tecnico (unitamente ai suoi allegati) oltre a tutta la modulistica per la partecipazione alla gara, predisposta dall'Ente, sono disponibili sul profilo del Committente www.provincia.pd.it.

AGGIUDICAZIONE: con il criterio dell'**OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA** ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e secondo i seguenti elementi di valutazione:

Elementi di valutazione	Fattore ponderale
A. Gestione della Commessa	25,00
B. Risorse Umane dedicate	20,00
C. Relazione Descrittiva	25,00
D. Prezzo	30,00
Totale	100,00

IMPORTO POSTO A BASE D'APPALTO: l'importo a base d'appalto è stabilito in € 55.000,00= (euro cinquantacinquemila/00) I.V.A. ed oneri di legge inclusi, cui corrisponde un importo netto IVA di euro 45.081,97=, oneri di legge inclusi.

L'importo degli oneri della sicurezza di natura interferenziale è pari a zero in quanto non sono previsti rischi da interferenze (art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/2008 e Determinazione Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5/3/2008).

La Provincia si riserva sin d'ora la possibilità di richiedere all'aggiudicatario un aumento o una diminuzione del servizio in relazione ad un numero di Comuni e punti luce in conformità e nei termini di cui all'art. 11 R.D. n. 2440/1923.

RICEZIONE DELLE OFFERTE: per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far **pervenire** un plico , sigillato con ceralacca o con nastro adesivo (in modo da impedire che lo stesso possa essere aperto senza che ne resti traccia visibile), e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, **entro le ore 12,00 di 10 settembre 2015** al seguente indirizzo: *Provincia di Padova - Protocollo Generale - Piazza Bardella n. 2/3 - 35131 Padova.*

Oltre il detto termine non sarà considerata valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. In tale caso, l'offerta del concorrente verrà dichiarata fuori termine e non ammessa alla gara. Con la comunicazione di non ammissione alla gara si procederà alla restituzione del plico al concorrente.

Non si farà luogo a gara di migliororia, né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Ai fini dell'identificazione della provenienza il Plico deve recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- denominazione o ragione sociale del concorrente (in caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE il nominativo di tutte le imprese raggruppate o consorziate o che intendono raggrupparsi o consorziarsi);
- la dicitura "NON APRIRE - OFFERTA";
- la dicitura "PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DELLE DIAGNOSI ENERGETICHE SUGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI 12 COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA COMPRESI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 3L – LESS ENERGY, LESS COST, LESS IMPACT - CIG 635644505B".

Il Plico di cui sopra deve contenere:

- ✓ la **Busta n. 1** "Documentazione amministrativa";
- ✓ la **Busta n. 2** "Offerta Tecnica";
- ✓ la **Busta n. 3** "Offerta Economica".

Tutte e tre le **Buste** devono:

- ✓ risultare chiuse, controfirmate e sigillate con le medesime modalità indicate per il plico esterno;
- ✓ recare, all'esterno, gli identificativi dell'operatore economico;
- ✓ recare, all'esterno, le diciture identificative delle medesime come sopra indicato.

Il suddetto Plico può essere inviato mediante servizio postale (a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento), mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, oppure consegnato a mano da un incaricato del concorrente. Soltanto in tale ultimo caso potrà essere rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna.

FINANZIAMENTO: l'appalto è finanziato con i fondi destinati all'assistenza del progetto 3L, co-finanziato dall'Unione Europea tramite la Banca Europea per gli Investimenti con il Programma ELENA (European Local ENergy Assistance).

SUBAPPALTO: in ragione della natura strettamente personale dell'affidamento, nonché dell'importanza riconosciuta alle qualità personali detenute dal concorrente, per i servizi in oggetto non è ammesso il subappalto.

PAGAMENTI: i pagamenti avverranno con le modalità previste dall'art. 10 del Capitolato d'Oneri.

LINGUA: tutta la documentazione richiesta dal presente disciplinare di gara deve essere redatta esclusivamente in lingua italiana.

A) SOGGETTI AMMESSI:

Sono ammessi alla gara gli operatori economici che si presentano in una delle forme indicate nell'art. 34 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con le seguenti precisazioni:

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE	Art. 34, comma 1, lett. d)
CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI ex art. 2602 c.c.	Art. 34, comma 1, lett. e)
GEIE	Art. 34, comma 1, lett. f)

- Per impresa e/o imprenditore deve intendersi qualsiasi operatore economico, società, ditta individuale o professionista, anche in forma associata, ivi compresi i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d, e, f, f-bis, g, h, del D.lgs. n. 163/2006;
- Possono partecipare alla gara - ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti e i gruppi europei di interesse economico: a) già costituiti; b) non ancora costituiti.
- È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.
- L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di lavori scorporabili la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.
- Il divieto e la responsabilità solidale di cui sopra si applicano anche ai soggetti che hanno stipulato o che intendono stipulare il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE), in applicazione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 240/1991.

R.T.I. e GEIE già costituiti:

- Possono partecipare alla gara esclusivamente in nome e per conto di tutti i soggetti raggruppati o facenti parte del gruppo europeo di interesse economico.

ConSORZI ordinari di concorrenti già costituiti, ai sensi degli artt. 2602 e seguenti:

- Possono partecipare alla gara esclusivamente in nome e per conto di tutti i soggetti consorziati.
- Ove vogliano partecipare alla gara solo alcune delle imprese consorziate queste devono vincolarsi, al pari di un R.T.I., attraverso un mandato collettivo speciale con rappresentanza, irrevocabile alla mandataria.
- Se il consorzio partecipa alla gara in nome e per conto di una o di alcune delle imprese consorziate viene escluso dalla gara.

R.T.I., Consorzi ordinari di concorrenti e GEIE non ancora costituiti:

- È consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi ordinari o gruppi europei di interesse economico anche se non ancora costituiti.
- In tal caso, nell'Istanza di Ammissione alla Gara devono essere indicate le rispettive percentuali di partecipazione al raggruppamento e, inoltre, l'offerta economica deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti o i gruppi europei di interesse economico e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori:
 1. se R.T.I., conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
 2. se consorziandi, costituiranno il consorzio ordinario che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei consorziati;
 3. se GEIE non costituito, stipuleranno il contratto costitutivo del GEIE, che, a sua volta, stipulerà il contratto d'appalto in nome e per conto proprio e dei soggetti che costituiscono il gruppo medesimo.

CONSORZI (di cui all'art. 34, comma 1, lett. b)

- Sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono

esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

CONSORZI STABILI (di cui all'art. 34, comma 1, lett. c)

- Possono partecipare alla gara secondo quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- Sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.
- È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

OPERATORI ECONOMICI STABILITI IN ALTRI STATI MEMBRI

(di cui all'art. 34, comma 1, lett. f-bis)

- Gli operatori economici stabiliti in stati diversi dall'Italia, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi, possono partecipare alla gara secondo quanto previsto dagli art. 47 e 38, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

B) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

In considerazione dell'importanza e della complessiva delle prestazioni che verranno richieste all'aggiudicatario, nonché delle ristrette tempistiche dettate dalla necessità di addivenire all'affidamento del servizio di riqualificazione energetica sugli impianti oggetto del presente bando, saranno ammessi alla gara i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale (ex art. 38 del D.Lgs. 163/2006)

- B1)** Essere iscritti alla C.C.I.A.A. o ad analogo albo di appartenenza per attività analoghe a quelle del presente affidamento.
- B2)** Insussistenza di alcuna causa di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici di cui all'art. 38 del D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163;
- B3)** Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2011, il concorrente deve attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Requisiti di Capacità economica e finanziaria (ex art. 41 del D.Lgs. 163/2006)

- B4)** Presentazione di una idonea dichiarazione da parte di un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con la quale l'istituto dichiara che il concorrente risulta in possesso di risorse economico-finanziarie idonee allo svolgimento dell'incarico in oggetto;
- B5)** Aver conseguito, negli ultimi cinque esercizi antecedenti alla data di pubblicazione del bando di gara (2014 – 2013 – 2012 – 2011 - 2010) un fatturato globale per un importo complessivo nelle cinque annualità pari ad almeno 90.000,00 Euro, IVA esclusa.

Requisiti di Capacità tecnica e professionale (ex art. 42 del D.Lgs. 163/2006)

- B6)** Aver eseguito con buon esito, nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando (2014 - 2013 – 2012 – 2011 – 2010) servizi analoghi a quello in affidamento (elaborazione di diagnosi energetiche, censimento di impianti di pubblica illuminazione e redazione di Piani Comunali di Pubblica Illuminazione) su impianti di illuminazione in favore di Amministrazioni Centrali, Regionali e/o Locali per un importo complessivo almeno pari a 42.000 Euro, IVA esclusa, e per un'estensione complessiva pari ad almeno 11.000 punti luce.

In caso di **Raggruppamento Temporaneo di Imprese** i requisiti di cui sopra devono essere posseduti come segue:

- quelli di cui ai punti B1, B2 e B3 da ciascuna delle imprese raggruppate
- quello di cui ai punti B5 e B6: nel complesso dal raggruppamento ed in ogni caso dalla capogruppo mandataria in misura percentuale superiore rispetto alle mandanti
- quello di cui al punto B4: nel complesso dal raggruppamento

AVVALIMENTO: Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/06 viene qui stabilito che un concorrente, singolo o consorziato o raggruppato può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico (**B4, B5, B6**) dei requisiti di un altro soggetto. In tal caso si specifica quanto segue:

- Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
- Non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti, a pena di esclusione.

IMPRESA IN CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE

- Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 4, del R.D. 16/3/1942 n. 267 e s.m.i. l'impresa ammessa a concordato preventivo con continuità aziendale può partecipare a procedure di assegnazione di contratti pubblici nel rispetto delle condizioni ivi previste, come esplicitate nella Sezione 3 del presente disciplinare.
- Può altresì partecipare riunita in un raggruppamento temporaneo di imprese a condizione che non rivesta la qualità di mandataria, ai sensi dell'art. 33, comma 3 del D.L. n. 83/2012, convertito in L. n. 134/2012, e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Sezione 3	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E DELL'OFFERTA
------------------	---

Busta n° 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

La busta n. 1 dovrà contenere quanto segue:

1) ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA GARA, sottoscritta da un amministratore munito di potere di rappresentanza o da un procuratore speciale (nel qual caso deve essere allegata la procura speciale o copia autentica della medesima) con le seguenti precisazioni:

- ✓ In caso di RTI costituito, viene presentata dall'impresa mandataria in nome e per conto del raggruppamento medesimo.
- ✓ In caso di RTI costituendo, deve essere presentata da ciascuna delle imprese che intendono raggrupparsi.
- ✓ In caso di Consorzio ordinario, ex art. 2602 c.c., già costituito, viene presentata dal consorzio in nome e per conto di tutte le imprese consorziate.
- ✓ In caso di Consorzio ordinario costituendo, deve essere presentata da ciascuna delle imprese che intendono consorziarsi.
- ✓ In caso di GEIE costituito viene presentata dal gruppo in nome e per conto di tutte le imprese associate.
- ✓ In caso di GEIE costituendo deve essere presentata da ciascuno dei soggetti che intendono costituire il gruppo.
- ✓ In caso di Consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., viene presentata dal Consorzio.

2) SCHEDA CONSORZIATA, viene presentata solo ed esclusivamente nel caso di partecipazione dei consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., resa dai legali rappresentanti/procuratori di ciascuna delle consorziate per le quali il consorzio concorre.

3) SCHEDA AMMINISTRATORI, resa e sottoscritta da ciascuno dei seguenti soggetti, diversi dal sottoscrittore dell'istanza di ammissione:

- ✓ in caso di impresa individuale: dal/i direttore/i tecnico/i dell'impresa diversi dal titolare della stessa;
- ✓ in caso di società in nome collettivo: da tutti i soci e dal/i direttore/i tecnico/i della stessa;
- ✓ in caso di società in accomandita semplice: dal socio accomandatario e dal/i direttore/i tecnico/i della stessa;
- ✓ nonché dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza se si tratta di società con meno di quattro soci;
- ✓ in tutti gli altri casi: dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dai direttori tecnici della società, nonché dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza se si tratta di società con meno di quattro soci;

con le seguenti precisazioni:

- ✓ In caso di RTI costituito, viene presentata sia dall'impresa mandataria sia dalle imprese mandanti;
- ✓ In caso di RTI costituendo, deve essere presentata da ciascuna delle imprese che intendono raggrupparsi;
- ✓ In caso di Consorzio ordinario, ex art. 2602 c.c., già costituito, viene presentata sia dal consorzio sia da ciascuna delle imprese consorziate;
- ✓ In caso di Consorzio ordinario costituendo, deve essere presentata da ciascuna delle imprese che intendono consorziarsi;
- ✓ In caso di GEIE costituito, viene presentata dal GEIE stesso e da ciascuna delle imprese associate;
- ✓ In caso di GEIE costituendo deve essere presentata da ciascuno dei soggetti che intendono costituire il gruppo;

- ✓ In caso di Consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34 del D.Lgs, n. 163/06 e s.m.i., viene presentata dal Consorzio medesimo e dalle consorziate in nome e per conto delle quali il consorzio concorre.

4) eventuale SCHEDA AMMINISTRATORI CESSATI nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara, resa e sottoscritta, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- ✓ in caso di impresa individuale: dal/i direttore/i tecnico/i dell'impresa diversi dal titolare della stessa;
- ✓ in caso di società in nome collettivo: da tutti i soci e dal/i direttore/i tecnico/i della stessa;
- ✓ in caso di società in accomandita semplice: dal socio accomandatario e dal/i direttore/i tecnico/i della stessa;
- ✓ in tutti gli altri casi: dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dai direttori tecnici della società, nonché dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza se si tratta di società con meno di quattro soci.

Valgono le stesse precisazioni del punto 3).

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti da 1 a 4 possono essere rese utilizzando i corrispondenti moduli predisposti dalla Provincia, devono essere rese ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

5) DICHIARAZIONE BANCARIA, da parte di un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi della legge 1° settembre 1993 n. 385 con il quale tale istituto o intermediario dichiara che il concorrente risulta in possesso di risorse economico/finanziarie idonee allo svolgimento dell'incarico oggetto di affidamento. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese la referenza bancaria dovrà essere prodotta in un unico esemplare per il complesso del raggruppamento.

6) SCHEDA REQUISITI DI GARA, resa dal legale rappresentante della società ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario, dalla quale risulti la capacità economico-finanziaria e tecnica (rif. punti B5 e B6) del concorrente.

Con specifico riferimento al requisito di cui alla precedente lettera B6, la dichiarazione dovrà contenere l'elenco dei servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto eseguiti nei cinque anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara.

Per ogni singolo servizio (da intendersi eseguito alla data di presentazione dell'offerta) dovrà essere indicato quanto segue:

- Oggetto del servizio;
- Nominativo e indirizzo della sede legale del committente;
- Periodo di svolgimento (inizio e fine) del servizio;
- Ammontare complessivo del servizio al netto degli oneri fiscali e numero dei punti luce oggetto del servizio.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito la dichiarazione di cui al presente punto deve essere presentata da ciascuna delle imprese che intendono raggrupparsi.

Si segnala sin d'ora che, qualora il concorrente ne sia in possesso, per ciascuno dei servizi indicati nella "Scheda requisiti di gara" possono essere allegati i certificati attestanti l'avvenuta esecuzione della fornitura, rilasciati e vistati dalle amministrazioni, dagli enti o dai soggetti privati per i quali è stato reso il servizio.

7) COPIA DEL CAPITOLATO D'ONERI e del DISCIPLINARE TECNICO, timbrate e firmate per accettazione in ciascuna pagina dal legale rappresentante del concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, non ancora costituito, la copia del Capitolato e del Disciplinare dovrà essere timbrata e firmata dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese che intendono raggrupparsi, ovvero potrà essere resa in un'unica copia sottoscritta congiuntamente dai medesimi soggetti.

8) CAUZIONE PROVVISORIA, di euro **901,64 = (pari al 2% dell'importo totale dell'appalto), costituita, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs 163/2006, a scelta del concorrente, **esclusivamente** mediante:**

FIDEIUSSIONE BANCARIA	rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936 n. 375 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma b, della legge 10.6.1982 n. 348
----------------------------------	---

POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA	rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.Lgs. n. 209/2005, come previsto dall'art. 1, comma c, della legge 10.6.1982 n. 348.
FIDEIUSSIONE	rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modificazioni, che svolgono in via esclusiva o prevalente l'attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58
IN CONTANTI O IN TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO	Garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito a titolo di cauzione provvisoria ed a favore <i>del Centro Veneto Servizi S.p.A.</i> , sul conto corrente IBAN IT 33 I 05188 62660 0000 0000 2506 presso la Banca Popolare di Verona – filiale di Monselice (PD) Piazza San Marco.

CAUZIONE RIDOTTA DEL 50%, pari ad euro 450,82 =

- ~ Possono presentare la cauzione ridotta del cinquanta per cento, ai sensi del citato art. 75, comma 7, del D.lgs 163/2006, gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (*certificazione rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e UNI CEI EN ISO/IEC 17000*);
- ~ In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese per poter usufruire della riduzione del 50% dell'importo globale della cauzione, devono risultare in possesso del certificato di qualità aziendale tutte le società facenti parte del raggruppamento, sia esso costituito o non ancora costituito. In caso di possesso della certificazione da parte di uno solo dei componenti del raggruppamento, la cauzione verrà contestualmente ridotta del 50% esclusivamente per la quota di servizio di competenza del singolo componente.

INTESTAZIONE DELLA CAUZIONE PROVVISORIA

- ~ In caso di raggruppamenti temporanei:
 - ~ *già costituiti*: la cauzione deve risultare intestata al mandatario;
 - ~ *non ancora costituiti*: la cauzione deve risultare intestata a tutti i soggetti raggruppati.

SCHEMA TIPO DI POLIZZA

È ammessa la presentazione della cauzione provvisoria conforme allo Schema tipo di garanzia fideiussoria 1.1. approvato con decreto 12 marzo 2004 n. 123 del Ministero delle Attività Produttive.

SVINCOLO POLIZZA

In caso di non aggiudicazione dell'appalto, la cauzione provvisoria verrà svincolata nei termini e con le modalità di cui all'art. 75, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006.

9) Documentazione attestante l'avvenuto adempimento degli obblighi nei confronti dell'ANAC (ex AVCP) , ossia la seguente documentazione:

9.1) Copia del PASSOE rilasciato dall'Autorità Anticorruzione – ANAC (ex Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici), in ottemperanza alla Deliberazione n. 111 del 20/12/12, previa registrazione on-line al "servizio AVCPASS" sul sito web dell'Autorità (www.anticorruzione.it), fra i servizi ad accesso riservato, secondo le istruzioni ivi contenute, con l'indicazione del CIG che identifica la procedura. Detto documento consente di effettuare la verifica dei requisiti dichiarati dall'Impresa in sede di gara, mediante l'utilizzo del sistema AVCPASS da parte dell'Amministrazione.

Altra documentazione amministrativa da presentare:

10) COPIA DELLA PROCURA SPECIALE rilasciata tramite atto notarile, da presentarsi solo nel caso in cui il firmatario della documentazione di cui sopra e dell'offerta sia un PROCURATORE dell'impresa.

11) *solo in caso di raggruppamento temporaneo già costituito*, **MANDATO COLLETTIVO speciale** con rappresentanza all'Impresa capogruppo conferito con atto pubblico o con scrittura privata con firme autenticate da notaio.

12) nel caso di **AVVALIMENTO**, dovrà essere presentata la seguente documentazione prevista dall'art. 49, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.:

dichiarazioni del concorrente:

12.1) dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia del documento di identità, in corso di

validità del firmatario, con la quale:

- ✓ attesta che, per la presente gara, si avvale dei requisiti di partecipazione (specificare quali) posseduti dall'impresa ausiliaria (indicare ragione sociale, sede legale, codice fiscale e legale rappresentante);
- ✓ attesta di aver dichiarato il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, nella stessa domanda di partecipazione.

N.B. Per la dichiarazione di cui sopra può essere utilizzato l'apposito schema predisposto dalla Provincia e scaricabile dal sito internet.

documenti da presentarsi da parte della/e ditta/e ausiliaria/e:

12.2) SCHEDA REQUISITI DI GARA (vedi prec. punto 6) sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, che documenti il possesso dei requisiti richiesti ai precedenti punti B.5 e B6 per l'affidamento dell'appalto da parte dell'impresa ausiliaria;

12.3) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia del documento di identità, in corso di validità del firmatario, con la quale:

- ✓ dichiara di possedere i requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- ✓ si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- ✓ attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

N.B. Per la dichiarazione di cui al punto 12.3) sopra può essere utilizzato l'apposito schema predisposto dalla Provincia e scaricabile dal sito internet.

12.4) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

12.5) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui al punto precedente, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal presente bando.

13) nel caso di partecipazione alla gara di impresa concorrente **IN CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE**, ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., la partecipazione medesima è condizionata alla presentazione della seguente documentazione:

dichiarazioni del concorrente:

13.1) dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia del documento di identità, in corso di validità del firmatario, con la quale:

- ✓ attesta, ai sensi dell'art. 186-bis, comma 4, lettera b) del R.D. n. 267/1942 e s.m.i., di partecipare alla gara con l'ausilio di altro operatore economico (indicare ragione sociale, sede legale, codice fiscale e legale rappresentante);
- ✓ indichi gli estremi del decreto Tribunale che l'autorizza alla partecipazione alla gara;
- ✓ attesta di aver dichiarato il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, nella stessa domanda di partecipazione;

N.B. Per la dichiarazione di cui sopra può essere utilizzato l'apposito schema predisposto dalla Provincia e scaricabile dal sito internet.

13.2) relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lett. d) del R.D. n. 267/1942 e s.m.i., che attesta la conformità al piano concordatario di cui all'art. 161, secondo comma, lettera e) del R.D. n. 267/1942 e s.m.i. e la ragionevole capacità di adempimento del contratto d'appalto;

documenti da presentarsi da parte della ditta ausiliaria:

13.3) dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia del documento di identità, in corso di

validità del firmatario, relativa al possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento del servizio, contenente l'impegno nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione per la durata del contratto le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto. (Nel caso di partecipazione in RTI, la dichiarazione può essere resa da un operatore facente parte del raggruppamento);

N.B. Per la dichiarazione di cui sopra può essere utilizzato l'apposto schema predisposto dalla Provincia e scaricabile dal sito internet

- 13.4) SCHEDA REQUISITI DI GARA** (vedi prec. punto 6) sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, che documenti il possesso dei requisiti richiesti (*sub* B.5 e B.6) per l'affidamento dell'appalto da parte dell'impresa ausiliaria;
- 13.5)** originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto;
- 13.6)** nel caso di ausilio, ex art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui al punto precedente, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi di subentro previsti dal precitato articolo.

busta n° 2 "OFFERTA TECNICA"

La busta n° 2 "Offerta tecnica" deve contenere la documentazione necessaria ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativamente ai seguenti elementi di valutazione:

- A. Gestione della Commessa;
- B. Risorse dedicate all'appalto;
- C. Relazione Descrittiva.

e, pertanto, deve contenere tutta la documentazione qui di seguito elencata.

A) SCHEDA "GESTIONE DELLA COMMESSA", che precisi

- la suddivisione del lavoro in fasi ed attività svolte, precisando
 - a. le ipotesi di retroazione e di soluzione nei casi di criticità;
 - b. le eventuali ulteriori indicazioni utili per rappresentare in modo più completo l'efficiente ed efficace gestione del servizio e
- per ciascuna fase e attività di cui al precedente punto (i) indichi
 - c. le risorse impiegate,
 - d. le relative metodologie di lavoro e
 - e. la tempistica prevista.

La SCHEDA "scheda gestione della commessa", dovrà essere complessivamente contenuta in un numero massimo di venti (20) facciate, formato A4.4, carattere minimo 10. Le parti eccedenti il suindicato limite non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione.

La scheda dovrà essere accompagnata da un diagramma di GANTT su unico foglio in formato A3 in cui verrà rappresentato graficamente il cronoprogramma delle attività;

B) SCHEDA "RISORSE DEDICATE ALL'APPALTO", costituita dai seguenti documenti:

B1) SCHEDA FIGURE PROFESSIONALI DEDICATE ALL'APPALTO, dalla quale risultino i nominativi dei soggetti che costituiranno il "team dedicato" di persone che il concorrente intende utilizzare per l'esecuzione dell'appalto di cui al presente bando. Nel "team" dovranno essere individuate le seguenti tre figure professionali:

B1.1. CAPO PROGETTO: capo progetto: titoli abilitativi previsti dagli ordinamenti nazionali di appartenenza, in possesso di comprovata esperienza, almeno decennale, nell'effettuazione di diagnosi energetiche su impianti di pubblica illuminazione, censimento di impianti e redazione di

Piani Comunali di Pubblica Illuminazione, con particolare riferimento all'espletamento di tali servizi in relazione a progetti di efficientamento energetico sia nel settore pubblico sia in quello privato;

B1.2. UN ESPERTO PROGETTISTA ELETTROTECNICO: titoli abilitativi previsti dagli ordinamenti nazionali di appartenenza, con comprovata esperienza, almeno quinquennale, in relazione alla progettazione e alla Direzione Lavori di impianti di pubblica illuminazione e in generale di impianti per l'illuminazione stradale e di spazi esterni (pubblici e privati), nonché di quadri elettrici a servizio di impianti elettrici di utenze simili a quelle sopra descritte;

B1.3. UN ESPERTO ILLUMINOTECNICO: titoli abilitativi previsti dagli ordinamenti nazionali di appartenenza, con comprovata esperienza, almeno quinquennale, in relazione alla consulenze e verifiche illuminotecniche, nonché progettazione di impianti di pubblica illuminazione e in generale di impianti per l'illuminazione stradale e di spazi esterni (pubblici e privati).

Per ciascun componente del "team" deve essere riportata una dettagliata descrizione delle mansioni che svolgerà nel corso dell'esecuzione del servizio. Si segnala che i tre ruoli professionali sopra menzionati dovranno essere svolti da tre distinti soggetti.

B2) CURRICULUM PROFESSIONALE, Curriculum professionale, in originale o copia autentica, relativo a ciascuno dei tre professionisti che assumono uno dei ruoli di cui al precedente punto B.1) al quale dovrà essere eventualmente allegata qualora il soggetto ne sia in possesso copia della certificazione di professionalità di Esperto in Gestione dell'Energia (c.d. E.G.E.) ai sensi della UNI CEI 11339.

I documenti di cui sopra (B1 e B2) devono essere riuniti in un unico fascicolo (ossia inseriti in una unica cartellina) che deve recare il nome di "SCHEDE RISORSE DEDICATE ALL'APPALTO". La Scheda Figure Professionali dovrà essere contenuta in un numero massimo di 5 facciate formato A4, carattere minimo 10, mentre i Curricula non potranno superare ciascuno le 3 pagine e, complessivamente, le 9 pagine, per un totale della Scheda Risorse Dedicato all'Appalto di massimo 14 pagine. Le parti eccedenti i suindicati limiti non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione

La documentazione relativa al punto B1 potrà essere resa in conformità all'omonimo modello predisposto dall'Ente.

C) RELAZIONE DESCRITTIVA DI UN NUMERO MASSIMO DI CINQUE (5) servizi relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento, svolti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e relativi esclusivamente ad attività svolta dal concorrente. La relazione dovrà essere redatta, per ciascun servizio, su: non più di 5 (cinque) schede in formato A3, ovvero, in alternativa, non più di 10 (dieci) schede in formato A4; le parti eccedenti il su indicato limite non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione.

INTESTAZIONE della documentazione tecnica

I documenti B1 e B2 in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, devono essere rilasciate nel complesso dal raggruppamento o dal consorzio.

Il documento A) ed il C) in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario devono essere prodotti in un unico esemplare intestato alla capogruppo.

SOTTOSCRIZIONE della documentazione tecnica

Tutta la documentazione di cui sopra costituente l'offerta tecnica deve, pena la non attribuzione del punteggio al relativo elemento di valutazione, risultare sottoscritta:

- in caso di concorrente singolo: dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa;
- in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituito, dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese raggruppate o consorziate;
- in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituito, dal legale rappresentante della mandataria.

OMMISSIONE della documentazione tecnica

L'omissione di uno o più dei documenti richiesti dal presente disciplinare e costituenti l'offerta tecnica comporta la **non attribuzione del punteggio all'elemento di valutazione a cui è riferito il documento omissivo**.

Avvertenza 1

L'Offerta Tecnica dovrà essere priva, a pena di esclusione, di qualsiasi indicazione (diretta o indiretta) di

carattere economico, ossia deve essere priva di riferimenti all'offerta economica.

✉ Busta n° 3: OFFERTA ECONOMICA

La busta n. 3 dovrà contenere il documento denominato **MODULO OFFERTA ECONOMICA**: in competente bollo, recante:

- l'indicazione del **RIBASSO PERCENTUALE** offerto sull'importo a base d'appalto, espresso sia in cifre sia in lettere, al netto degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso;

In caso di discordanza, ai sensi dell'art. 119, comma 2 del DPR n. 207/2010, prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

- l'indicazione dell'equivalente **PREZZO COMPLESSIVO** offerto per l'esecuzione del servizio, espresso sia in cifre sia in lettere sia al lordo che al netto dell'I.V.A..

Il documento costituente l'offerta economica e sopra indicato, **non deve contenere riserva e/o condizione alcuna** e deve essere **timbrato e firmato** per accettazione in ciascun foglio:

- ✓ *in caso di concorrente singolo*: dal Legale Rappresentante/procuratore speciale dello stesso;
- ✓ *in caso di raggruppamento temporaneo/consorzio già costituito*: dal Legale Rappresentante/procuratore speciale dell'Impresa mandataria;
- ✓ *in caso di raggruppamento temporaneo/consorzio non ancora costituito*: dal Legale Rappresentante/procuratore speciale di ciascuna delle imprese raggruppande.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il documento di cui sopra può essere presentato utilizzando il *corrispondente modulo predisposto dalla Provincia*.

Nella busta, oltre al precitato documento offerta, non deve essere inserito alcun altro documento.

La busta deve essere chiusa e sigillata con le stesse modalità previste per il plico esterno.

ASPETTI FISCALI RELATIVI ALLA DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NELLE BUSTE

I documenti non in regola con le disposizioni sul bollo non comportano esclusione dalla gara. Gli stessi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D.P.R. 26.10.1972 n.642 e ss.mm.ii., vengono successivamente inviati all'Ufficio del Registro per la loro regolarizzazione.

Sezione 4

AGGIUDICAZIONE E SISTEMA DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

L'Appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

Gli elementi di valutazione ed i relativi punteggi sono già stati specificati nella tabella della Sezione I, pagina 2, del presente disciplinare di gara.

Le offerte sono valutate mediante l'attribuzione di un punteggio secondo quanto specificato di seguito.

PROCEDURA E ORDINE DI VALUTAZIONE DEI CRITERI

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida.

Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa viene effettuato con il metodo "aggregativo-compensatore", ai sensi dell'allegato G al D.P.R. n. 207/2010, con la seguente formula:

$$P_{tot} = A_i + B_i + C_i + D_i$$

Dove:

P_{tot} è il punteggio complessivo;

A_i è il punteggio attribuito alle *Gestione della Commessa*

B_i è il punteggio attribuito alle *Risorse dedicate all'appalto*

C_i è il punteggio attribuito al *Relazione Descrittiva*

D_i è il punteggio attribuito al *Prezzo*.

L'APPALTO SARÀ AGGIUDICATO AL CONCORRENTE CHE AVRÀ OTTENUTO IL MAGGIOR PUNTEGGIO COMPLESSIVO.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

<i>elementi di valutazione</i>	<i>Natura</i>	<i>Metodo</i>
A. Gestione della Commessa	Qualitativa	<i>confronto a coppie (*)</i>
B. Risorse dedicate all'appalto	Qualitativa	<i>confronto a coppie (*)</i>
C. Relazione Descrittiva	Qualitativa	<i>confronto a coppie (*)</i>
D. Prezzo	Quantitativa	<i>interpolazione lineare con soglia</i>

(*) nel "confronto a coppie", ai sensi dell'allegato G al D.P.R. n. 207/2010, viene adottato il sistema di preferenze da 1 a 6 come di seguito indicato:

<i>preferenza massima</i>	=	6
<i>preferenza grande</i>	=	5
<i>preferenza media</i>	=	4
<i>preferenza piccola</i>	=	3
<i>preferenza minima</i>	=	2
<i>Parità</i>	=	1

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa, i coefficienti $V(a)_i$ sono determinati mediante trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie".

Nelle operazioni matematiche si procederà con l'arrotondamento alla terza cifra decimale.

Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono determinati come la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, procedendo a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Elemento A – QUALITÀ DELLA GESTIONE DELLA COMMESSA

(desunto dalla Scheda "Gestione della Commessa")

All'elemento di valutazione "A" il punteggio verrà attribuito mediante la seguente formula:

$$A_i = V(a)_i * 25$$

dove:

A_i = punteggio assegnato all'elemento di valutazione

$V(a)_i$ = coefficiente attribuito all'offerta i-esima variabile tra 0 e 1 ottenuto con il confronto a coppie

CRITERI MOTIVAZIONALI:

Nella valutazione dell'elemento A, saranno premiate le proposte che evidenziano i seguenti aspetti:

- completezza, coerenza e pertinenza del piano di lavoro proposto con le tempistiche dell'affidamento;
- metodologia di lavoro e modalità operative previste per l'esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e della normativa da applicare;
- individuazione delle possibili criticità e delle modalità per il superamento delle stesse.

Elemento B – RISORSE DEDICATE ALL'APPALTO

(desunto dalla Scheda "B Risorse dedicate all'appalto" e dai curricula dei professionisti responsabili dell'esecuzione dei servizi)

All'elemento di valutazione "B" il punteggio verrà attribuito mediante la seguente formula:

$$B_i = V(b)_i * 20$$

dove:

B_i = punteggio assegnato all'elemento di valutazione

$V(b)_i$ = coefficiente attribuito all'offerta i-esima variabile tra 0 e 1 ottenuto con il confronto a coppie

CRITERI MOTIVAZIONALI:

Nella valutazione dell'elemento B, saranno premiate le proposte che evidenziano la maggior coerenza delle risorse dedicate (per numero e professionalità) con la proposta metodologica e la tipologia di servizi da eseguire nonché l'attinenza dell'esperienza professionale maturata dalle singole risorse rispetto allo specifico ruolo svolto nell'appalto.

Elemento C – Relazione Descrittiva

Relazione Descrittiva

All'elemento di valutazione "C" il punteggio verrà attribuito mediante la seguente formula:

$$C_i = V(c)_i * 25$$

dove:

C_i = punteggio assegnato all'elemento di valutazione

$V(c)_i$ = coefficiente attribuito all'offerta i-esima variabile tra 0 e 1 ottenuto con il confronto a coppie

CRITERI MOTIVAZIONALI:

Nella valutazione dell'elemento C, saranno premiate le proposte che evidenziano i seguenti aspetti:

- affinità della tipologia del lavoro eseguito e del contesto dell'intervento rispetto a quello oggetto del bando;
- numero complessivo dei punti luce oggetto degli Audit;
- completezza dei servizi svolti, anche tenuto conto delle proposte di intervento migliorativo inserite e delle metodologie di analisi economica utilizzate.

Elemento D - PREZZO

All'elemento di valutazione "D" il punteggio verrà attribuito mediante la seguente formula:

$$D = V(d)_i * 30$$

Il coefficiente $V(d)_i$ verrà calcolato con la formula indicata dall'AVCP in data 13.04.2011, nel modo che segue:

$$\text{se } R_i \leq R_{\text{soglia}} \quad \rightarrow \quad V(d) = \quad 0,90 * R_i / R_{\text{soglia}}$$

$$\text{se } R_i > R_{\text{soglia}} \quad \rightarrow \quad V(d) = \quad 0,90 + (1,00 - 0,90) * [(R_i - R_{\text{soglia}}) / (R_{\text{max}} - R_{\text{soglia}})]$$

dove

D = coefficiente attribuito al concorrente iesimo

R_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo

R_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

R_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

Sezione 5

OPERAZIONI DI GARA

LUOGO DI ESPERIMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Le operazioni di esperimento del pubblico incanto, in seduta pubblica, verranno effettuate presso l'Ufficio Gare e Contratti sita **al 6° piano** della sede della Provincia sita a Padova in **Piazza Bardella n. 2/3**.

Eventuali variazioni del luogo di esperimento delle gara, saranno pubblicate sul sito internet www.provincia.pd.it

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENCIARE ALLE SEDUTE PUBBLICHE

Per ciascun concorrente è ammessa la presenza del legale rappresentante o suo delegato, che verrà identificato dal Presidente della Commissione di gara prima dell'inizio di ogni seduta.

Il soggetto delegato deve essere munito di documento di delega, redatto su carta intestata, con allegata fotocopia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dalla quale risulti la carica ricoperta dal delegante.

CALENDARIO DELLE OPERAZIONI DI GARA

FASE DELL'APERTURA

- ✓ **ore 10:00** del giorno di **11 settembre 2015** la Commissione procede, in **seduta pubblica**, alla:
 - verifica dell'integrità e delle modalità di presentazione dei plichi pervenuti entro il termine di ricezione delle offerte stabilito nel presente disciplinare;
 - *apertura dei plichi* e verifica dell'integrità degli stessi e delle modalità di presentazione delle buste ivi contenute;
 - *apertura delle buste 1 "Documentazione amministrativa"* e verifica della documentazione ivi contenuta ai fini dell'ammissione dei concorrenti. In caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti di cui all'art. 38 co. 2 del D.Lgs. n. 163/2006 il concorrente sarà tenuto al pagamento di una sanzione pecuniaria pari ad un millesimo dell'importo posto a base di gara a valere sull'importo della garanzia provvisoria. In tal caso, il concorrente sarà invitato a presentare entro il termine di 10 giorni le informazioni rilevanti per il completamento delle dichiarazioni. Decorso inutilmente tale termine, il concorrente sarà escluso dalla gara;
 - sorteggio ex art. 48 del D.lvo 163/2006 (*per ragioni di economicità del procedimento i concorrenti*)

sorteggiati saranno, comunque, ammessi con riserva alla fase successiva della gara)

- *apertura della busta 2 "Offerta tecnica" dei concorrenti ammessi alla gara; mera verifica formale che all'interno di ogni busta siano contenuti i documenti richiesti dal presente disciplinare di gara e contro sigla degli stessi.*
- ✓ **in successive sedute non pubbliche**, la Commissione procederà alla valutazione di merito dell'offerta tecnica e attribuzione dei punteggi di cui agli elementi A, B e C, di cui alla precedente Sezione 4.
- ✓ **nel giorno ed ora** che successivamente verranno comunicati via fax a tutti i concorrenti, la Commissione procederà:
 - alla lettura dei punteggi assegnati all'offerta tecnica dei concorrenti relativi ai succitati elementi;
 - all'apertura delle buste 3 "Offerta economica" dei concorrenti ammessi; lettura del prezzo complessivo offerto per l'esecuzione del servizio e del corrispondente ribasso riportati nel modulo denominato "MODULO OFFERTA ECONOMICA";
 - attribuzione del punteggio all'elemento D, di cui alla precedente Sezione 4;
 - formazione della graduatoria provvisoria e applicazione del meccanismo di individuazione delle offerte anormalmente basse;
- ✓ in caso di offerte anormalmente basse (vedi successa sezione 6) la Commissione procederà alla sospensione delle operazioni di gara, per dare immediato inizio alla procedura di verifica di congruità **in successive sedute non pubbliche**;
La valutazione di congruità delle eventuali offerte anomale avverrà in successive **sedute private**.
- ✓ **nel giorno ed ora** che successivamente verranno comunicati via fax a tutti i concorrenti, la Commissione in **seduta pubblica dichiara**:
 - l'anomalia delle offerte che, all'esito del procedimento di verifica, sono risultate non congrue;
 - l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

Risulterà aggiudicataria l'impresa la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato;
In caso di offerte che ottengano il medesimo punteggio **Ptot**, si procederà all'aggiudicazione provvisoria mediante sorteggio.

Le sedute di gara possono essere sospese ed aggiornate ad altra ora o ad un giorno successivo eccezion fatta per la fase di apertura delle buste delle offerte economiche.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida.

Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve.

Sezione 6

EVENTUALE RICHIESTA GIUSTIFICAZIONI IN CASO DI OFFERTA ANOMALA

Il Responsabile del Procedimento, avvalendosi della Commissione giudicatrice, procederà alla valutazione, ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs 163/06, della congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente disciplinare di gara.

Resta inteso, in ogni caso, che l'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.lvo 163/2006, di valutare la congruità delle offerte che, in base ad elementi specifici, appaiono anormalmente basse.

Si precisa sin d'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 88 del D.lvo 163/2006, che qualora una o più offerte risultassero anormalmente basse (sia ai sensi del 2° comma sia del 3° comma dell'art. 86, del D.lvo 163/2006) si procederà, nei confronti delle medesime, al procedimento di verifica di congruità come di seguito meglio specificato.

A ciascun concorrente la cui offerta risulterà anormalmente bassa è tenuto a presentare, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, una busta chiusa e sigillata (con le medesime modalità richieste per le altre buste dal presente disciplinare) contenente le **Giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto** da presentarsi sottoforma di relazione tecnico illustrativa, ed attinenti alla sostenibilità economica dell'offerta presentata dal concorrente, con particolare riferimento alle voci di prezzo che nell'economia complessiva possono apparire sottostimate. Non è, pertanto, richiesta l'analisi di ciascun prezzo unitario offerto. Le giustificazioni di cui trattasi devono essere formulate con riguardo ai seguenti elementi:

- l'economia del procedimento e del metodo di esecuzione del servizio;
- le soluzioni tecniche adottate;

- le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori;
- l'originalità dei lavori offerti;
- l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato.

Ai sensi dell'art. 87, commi 3 e 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., **non sono ammesse** giustificazioni che prevedano:

- trattamenti salariali inferiori a minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello;
- oneri di sicurezza in conformità all'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006.

Si precisa altresì che la Provincia si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori cinque offerte.

La mancata trasmissione delle giustificazioni di cui sopra o la trasmissione delle stesse oltre il termine perentorio indicato nella lettera di richiesta, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

Sezione 7

CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si riscontri la sussistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 46, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., come di seguito specificate, e i quali non abbiamo provveduto ad integrare le relative mancanze, incompletezze o irregolarità entro il termine fissato dalla Provincia di Padova secondo quanto previsto dall'art. 38 co. 2-bis del D.Lgs. n. 163/2006:

A) MANCATO ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI DEL D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., del D.P.R. n. 207/2010 e DI ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI

- ✓ con riferimento alla cauzione provvisoria:
 - non risulti presentata o non risulti conforme a quanto previsto dal presente disciplinare di gara;
 - in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, non ancora costituiti, la cauzione provvisoria non risulti intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi, consorziarsi o costituire il gruppo;
- ✓ in caso di avvalimento:
 - risulti che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti;
 - risulti che più di un concorrente si avvale della stessa impresa ausiliaria;
- ✓ in caso di partecipazione alla gara di impresa concorrente in concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i.:
 - risulti che l'impresa partecipa alla gara in raggruppamento temporaneo di imprese in qualità di mandataria;
 - risulti che altre imprese facenti parte del medesimo raggruppamento siano assoggettate ad una procedura concorsuale;
- ✓ nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. venga accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

B) CASI DI INCERTEZZA ASSOLUTA SUL CONTENUTO O SULLA PROVENIENZA DELL'OFFERTA

- ✓ omettano la presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti dal presente disciplinare e da inserire nelle buste:
 - n° 1 "Documentazione amministrativa" ad eccezione del PASSOE;
 - n° 3 "Offerta economica".

C) DIFETTO DI SOTTOSCRIZIONE O DI ALTRI ELEMENTI ESSENZIALI

- ✓ omettano di firmare anche uno solo dei documenti richiesti dal presente disciplinare;
- ✓ in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, non ancora costituiti, risulti l'omissione della firma di alcuno dei soggetti che intendono raggrupparsi, consorziarsi o costituire il gruppo, nel *modulo offerta economica*;
- ✓ il documento costituente l'*offerta economica* contenga condizioni o riserve;
- ✓ risulti che il plico, contenente l'offerta e la documentazione di cui sopra, è pervenuto alla Provincia di Padova oltre le ore 12:00 del 10 settembre 2015;

D) NON INTEGRITA' DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA O LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- ✓ risulti che il plico esterno e/o le buste interne, non siano chiusi e sigillati con le modalità previste dal

presente disciplinare;

E) ALTRE IRREGOLARITA' RELATIVE ALLA CHIUSURA DEI PLICHI, TALI DA FAR RITENERE, SECONDO LE CIRCOSTANZE CONCRETE, CHE SIA STATO VIOLATO IL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLE OFFERTE

ECCEZIONI ALLE REGOLE DI ESCLUSIONE

Si fa eccezione alle regole di esclusione di cui sopra, qualora, pur riscontrandosi una omissione documentale, i relativi dati siano rinvenibili negli altri documenti presentati dal concorrente per la partecipazione alla gara.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità essenziali ad uno dei documenti di cui alla sezione 3, la Stazione Appaltante provvederà a richiedere la presentazione o l'integrazione dei documenti entro un termine massimo di dieci giorni. La mancanza, incompletezza o irregolare produzione di uno dei documenti di cui alla Sezione 7 o previsti a pena di esclusione dal D.Lgs. n. 163/2006 implicherà l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 38 co. 2-bis del D.Lgs. n. 163/2006 per un importo pari ad un millesimo dell'importo posto a base di gara, a valere sulla garanzia provvisoria.

In caso di mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della stazione appaltante, formulate ai sensi dell'art. 46 comma 1 e comma 1-ter (introdotto dall'art. 39, comma 2, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114), la Stazione Appaltante disporrà l'esclusione del concorrente dalla procedura.

In caso di irregolarità non essenziali, ovvero mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la Commissione non richiederà l'integrazione né applicherà alcuna sanzione.

Sezione 8

VERIFICA DEI REQUISITI E DELLE DICHIARAZIONI

Si rende noto che per quanto attiene:

- le verifiche di cui all'art. 48 D.lgs. 163/2006 e s.m.i. nei confronti del/i concorrente/i sorteggiato/i e, successivamente, dei concorrenti 1° e 2° in graduatoria (se non già sorteggiati), per comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel presente disciplinare;
- le verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 38 del d.lgs. n. 163/06 nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio

avverranno, ai sensi dell'art. 6-bis del d.lgs. n. 163/06 e s.m.i. e della deliberazione dell'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici n. 111 Adunanza del 20.12.2012, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, qualora sia reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC – ex AVCP), fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis e dal comma 3 dell'art. 5 della citata deliberazione AVCP n. 111/2012.

Tutti i soggetti interessati alla procedura, pertanto, devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale ANAC (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

Si rinvia alla citata determinazione n. 111 per ogni dettaglio operativo.

Qualora, per motivi legati al funzionamento del sistema, non sia possibile procedere nel modo sopra descritto, la stazione appaltante si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti richiesti, secondo le previgenti modalità.

Sezione 9

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

FACOLTA' DI INTERPELLO: l'Amministrazione si riserva, inoltre, ai sensi dell' art. 140, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la facoltà di interpellare, in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.

CONTRATTO D'APPALTO:

- ✓ sarà stipulato mediante scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti delle parti. L'importo contrattuale è costituito dall'importo a base d'asta al netto del ribasso percentuale offerto;
- ✓ non conterrà, ai sensi dell'art. 241, comma. 1-bis, del D.Lgs. 163/2006, la clausola compromissoria e, pertanto, è escluso il ricorso all'arbitrato.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI: il contratto d'appalto è soggetto all'applicazione delle norme di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Pertanto lo stesso conterrà una apposita clausola, a pena di nullità assoluta del contratto medesimo, con la quale l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla precitata legge, con l'indicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto di cui al presente bando, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

CONTROVERSIE: tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione

e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 239 e 240 del decreto legislativo n. 163 del 2006, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Padova, con esclusione della giurisdizione arbitrale.

RICORSO: può essere presentato entro 30 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (*Cannaregio, 2277 – 30121 Venezia*).

CAUZIONE DEFINITIVA: l'aggiudicatario, è tenuto, prima della stipula del contratto e comunque, prima dell'inizio del servizio, a presentare, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, una cauzione per un valore pari al dieci per cento dell'importo del contratto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

FACOLTA' DI SVINCOLO: gli offerenti sono svincolati dalla propria offerta decorsi 180 (centottanta) giorni dalla data della gara d'appalto.

REVOCA, SOSPENSIONE, INTERRUZIONE DELLA GARA: La Provincia si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, interrompere, revocare, rinviare o annullare in qualsiasi momento, la procedura per l'affidamento dei servizi oggetto del presente bando, senza che i partecipanti alla gara o chiunque altro possano accampare pretese o diritti al riguardo.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI: si informa che in ottemperanza a quanto previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali", di cui al D.Lgs. 196/2003, artt. 13 e 22, il Centro Veneto Servizi fornisce le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili e/o giudiziari:

- il trattamento dei dati che relativi ai soggetti che hanno reso dichiarazioni in sede di partecipazione alla gara, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto della riservatezza e dei diritti;
- i dati forniti dai soggetti di cui sopra verranno trattati per le finalità di rilevante interesse pubblico (relative alla stipula del contratto d'appalto) ed in particolare i dati di carattere giudiziario, acquisiti in sede di verifica di autodichiarazione, saranno trattati ai sensi dell'autorizzazione n. 7/2009 del Garante per la protezione dei dati personali, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 196/2003;
- il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea, informatica e telematica;
- i dati saranno comunicati ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti, solo per motivi inerenti il procedimento di affidamento dell'incarico;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Padova, con sede in P. zza Antenore n. 3, 35121 Padova, nella persona del presidente pro tempore;
- responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valeria Renaldin;
- in ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

La partecipazione alla gara **implica espressa accettazione** delle modalità di comunicazione (fax, telegramma, posta elettronica, sito internet dell'Ente) in ordine a tutte le richieste che la Provincia inoltrerà alle ditte concorrenti alla gara di cui al presente disciplinare.

Sezione 10

RECAPITI ED INFORMAZIONI UTILI

Il relativo bando di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (5a Serie Speciale - Contratti pubblici) n° [●] del giorno [●].

Il termine di ricezione delle offerte è stato calcolato ai sensi dell'art. 124, comma 6, lett. a), del D.Lgs. 163/2006 tenuto conto di quanto previsto dai commi 1 e 10 dell'art. 70 del medesimo D.lgs,

La gara è stata indetta con determina a contrarre in data [●] n° [●]

Tutte le informazioni relative alla **procedura di gara** potranno essere richieste all'**Ufficio Gare e Contratti** – Piazza Bardella n° 2/3, 11° piano (*zona Stanga/cittadella dei servizi*):

- telefono 049/8201558
- telefax 049/8201669

- e-mail garecontratti@provincia.padova.it

Eventuali richieste di chiarimenti relativi alla presente procedura devono pervenire fino a 12 giorni prima del termine di presentazione delle domande di partecipazione. La Provincia si riserva di fornire i chiarimenti richiesti sino a 6 giorni prima del termine di presentazione.

Si rende noto, infine, che sul sito internet www.provincia.pd.it saranno resi disponibili tutti gli eventuali quesiti che verranno posti dai concorrenti unitamente alle risposte fornite dalla Provincia.

Il Dirigente del Settore
Dr.ssa Valeria Renaldin